

RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Gorizia, 12 dicembre 2025

Sommario

INTRODUZIONE	4
OBIETTIVI E ATTIVITÀ 2026.....	5
1. Capitalizzazione post GO! 2025.....	7
(a) <i>Marchio GO! 2025 – definizione e condivisione delle modalità d'uso</i>	10
(b) <i>Rete territoriale transfrontaliera avviata grazie al processo di progettazione partecipata messo in atto per lo sviluppo della piattaforma GO! 2025.</i>	10
(c) <i>Piattaforma GO! 2025 come strumento di promozione territoriale e culturale.</i>	12
(d) <i>Organizzazione, co-organizzazione e partecipazione ad eventi di rilievo</i>	13
(e) <i>Gestione del Fondo per Piccoli Progetti GO! 2025 (Small Project Fund - SPF)</i>	14
(f) <i>Monitoraggio e valutazione</i>	15
2. Nuove progettualità su temi strategici e capitalizzazione dei progetti vincenti.....	17
BorderLabs CE	18
Beyond Walk of Peace (BeWoP).....	19
Financial Literacy for Innovative Youth Participation in Europe (FLIP).....	20
EGTC NET	21
Cyclepromotion.....	22
Sanitas	23
Connect.....	23
Progetti con GECT GO come Partner associato:.....	24
Nuovi progetti in fase di valutazione.....	25
3. Border obstacles/Gestione spazi transfrontalieri.	27
4. Investimenti infrastrutturali.	29
5. Rafforzamento della struttura di governance	29
Struttura e organizzazione	31
Comunicazione e promozione.....	33
Bilancio di previsione 2026-2028	35
Implementazione attività (Progetti).....	35
Conto economico 2026-2028	35
Gestione dei rischi e delle opportunità	41

Rischi	41
Opportunità	42

INTRODUZIONE

Il GECT GO, istituito dai comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba, è uno strumento innovativo, previsto dalla normativa europea, per migliorare la cooperazione territoriale transfrontaliera. La sua attività si distingue per l'adozione di approcci operativi avanzati e meccanismi volti a rafforzare la collaborazione tra Italia e Slovenia.

Il GECT GO è un soggetto pubblico italiano costituito da tre enti locali di due Stati membri diversi, con la capacità di operare come stazione appaltante unica per investimenti in entrambi i paesi, scegliendo di volta in volta la normativa più appropriata ai sensi della Direttiva 2014/24/UE.

L'attuazione di programmi e progetti, azioni specifiche di cooperazione territoriale, rappresenta il fine ultimo del GECT GO.

Nel periodo 2019-2025 le attività del GECT GO si sono focalizzate nella candidatura, preparazione e poi nell'implementazione della **Capitale Europea della Cultura 2025**, importante riconoscimento conferito dalla Commissione Europea ai due Comuni di Nova Gorica e Gorizia che si sono candidati insieme.

Come delivery structure per la Capitale Europea della Cultura 2025, il GECT GO ha collaborato strettamente con il Javni Zavod GO! 2025 di Nova Gorica, garantendo un **coordinamento** efficace delle attività culturali e transfrontaliere realizzate nell'ambito di GO! 2025.

Per fare fronte all'intensità di attività richieste nel periodo 2023-2025 il GECT GO ha inoltre consolidato la struttura organizzativa portandola ad un totale di **13 dipendenti con contratto a tempo pieno e indeterminato** (escluso il Direttore) e 1 dipendente in sostituzione di maternità, supportati da collaboratori esterni esperti e giovani tirocinanti attivati grazie alle convenzioni con le Università di Udine e Trieste. Struttura ora pronta per fare fronte alle nuove sfide, per consolidare i risultati raccolti con GO! 2025 e per portare a termine quanto avviato grazie al fondo per piccoli progetti **SPF GO! 2025** finanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, non ancora concluso.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ 2026

Obiettivo principale del GECT GO, lo ricordiamo, è quello di supportare i Comuni fondatori nello sviluppo del territorio transfrontaliero da essi rappresentato sulla base di una strategia di sviluppo condivisa. L'obiettivo è perseguito principalmente mediante l'attuazione di programmi, progetti e azioni specifiche di cooperazione territoriale.

Le esperienze maturate nel corso del periodo 2023-2025, che hanno permesso di lavorare su importanti progetti a livello locale ed europeo, a cui si aggiunge il consolidamento della struttura che vanta personale stabile e qualificato, bi-trilingue italo – sloveno - inglese, permettono di ipotizzare dei filoni strategici sui quali il GECT GO può contribuire per lo **sviluppo economico complessivo dell'area transfrontaliera**.

Le principali attività possono essere declinate nei seguenti punti:

1. Capitalizzazione post GO! 2025

(a) il marchio GO! 2025 – definizione e condivisione delle modalità d'uso

GO! 2025 è un marchio registrato, che pertanto viene concesso ai richiedenti solo seguendo una procedura ben definita e secondo le modalità previste dal manuale d'uso.

(b) la rete territoriale transfrontaliera avviata grazie al processo di progettazione partecipata messo in atto per lo sviluppo della piattaforma GO! 2025.

La progettazione partecipata ha visto il coinvolgimento attivo di numerosi *stakeholders* transfrontalieri che ora stanno collaborando al processo di certificazione come destinazione turistica del territorio transfrontaliero di Gorizia-Nova Gorica-Šempeter/Vrtojba.

(c) la piattaforma GO! 2025 come strumento di promozione territoriale e culturale.

La piattaforma e gli strumenti ad essa correlati offrono ulteriori opportunità di implementazione ma già rappresentano uno strumento di promozione territoriale transfrontaliera ben posizionato.

(d) L'organizzazione, la co-organizzazione e la partecipazione ad eventi

L'organizzazione e la co-organizzazione e partecipazione ad eventi di rilievo sarà finalizzata alla promozione del territorio transfrontaliero, allo scambio di conoscenze e buone prassi, al consolidamento di iniziative di impatto transfrontaliero e di valorizzazione dell'area;

(e) Gestione del Fondo per Piccoli Progetti GO! 2025.

Il Fondo per Piccoli Progetti GO! 2025 è finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, è gestito dal GECT GO e si concluderà nel 2027.

(f) Monitoraggio.

L'attività di M&E con il supporto di ISIG continua in collaborazione anche con l'Università Bocconi di Milano e ha come obiettivo quello di raccogliere gli elementi utili a valutare gli impatti di GO! 2025 sul territorio e la percezione dei cittadini rispetto i cambiamenti che la Capitale può avere innescato.

2. Nuove progettualità su temi strategici e capitalizzazione dei progetti vincenti.

La progettazione europea è un settore ormai consolidato all'interno del GECT GO. La capacità di individuare bandi e di proporre iniziative è comprovata dai progetti avviati ed in corso, nonché dalla reputazione europea costruita nel corso degli anni e ampliata anche grazie a una forte rete di contatti e partner da tutto il mondo.

3. Border obstacles/Gestione spazi transfrontalieri.

A margine del progetto di riqualificazione del piazzale della Transalpina, il GECT GO ha realizzato uno studio sulla gestione dello spazio sul confine nel caso di organizzazione di grandi eventi pubblici. Il GECT GO è candidato sul bando pilota pubblicato nell'ambito del regolamento BRIDGEforEU, che prevede la creazione di un *Cross-Border Coordination Point tra Italia e Slovenia* che raccoglierà, analizzerà e proporrà soluzioni ai principali ostacoli amministrativi e giuridici che tuttora impediscono la piena operatività e l'efficacia della cooperazione transfrontaliera in alcuni ambiti.

4. Investimenti infrastrutturali.

Avvio e gestione dei lavori e della fascia verde confinaria (vicino all'ex valico in via San Gabriele) – Lotto 2 progetto riqualificazione.

5. Rafforzamento della struttura di governance.

Importante il ruolo dei Comitati permanenti del GECT GO, da cui devono derivare spunti ed idee progettuali. Data l'importanza di questo strumento, di concerto con i Comuni, si prevede una razionalizzazione dei sette comitati con alcuni accorpamenti al fine di focalizzare le attività sui temi strategici e di conseguenza l'inclusione anche di nuovi membri che andranno a sostituire quelli non attivi.

1. Capitalizzazione post GO! 2025

Il GECT GO, oltre ad aver partecipato direttamente e coordinato con successo tutto il processo di candidatura in due fasi, è stato individuato quale soggetto attuatore (c.d. implementing body) per la Capitale europea della cultura 2025 (ECOC 2025) nel libro di candidatura GO! Borderless (c.d. bid book), che rappresenta a tutti gli effetti un accordo formale stipulato con la Commissione europea per l'attuazione della CEC.

Come noto, a seguito degli approfondimenti svolti nel 2021 con il Ministero della Cultura sloveno, è stato necessario modificare la struttura di attuazione del progetto: il Comune di Nova Gorica, individuato come destinatario dei fondi statali, ha costituito lo Zavod GO! 2025, incaricato di programmare, gestire e realizzare le attività della Capitale Europea della Cultura in coordinamento con il GECT GO.

I due enti, attraverso l'accordo sottoscritto nel marzo 2023, hanno definito ambiti e responsabilità:

- GECT GO ha la gestione del logo e del brand GO! 2025, dello Small Project Fund, della piattaforma Borderless Wireless, della comunicazione e degli eventi sul territorio italiano, dei rapporti con Regione FVG, Comune di Gorizia e partner italiani, nonché della riqualificazione della piazza Transalpina. A esso sono attribuiti anche il monitoraggio complessivo e la previsione di gestione della legacy del progetto negli anni successivi.
- Zavod GO! 2025 è responsabile del programma ufficiale previsto dal BidBook, della produzione e coproduzione artistica, del marketing e della comunicazione del programma culturale, del coordinamento con il Centro Xcenter, con il programma EPIC e dell'organizzazione delle attività sul territorio sloveno, mantenendo inoltre i rapporti con il Governo sloveno e il Comune di Nova Gorica.

Le attività trasversali – quali partecipazioni congiunte a eventi, tavoli internazionali, incontri con beneficiari e proponenti – vengono concordate e gestite congiuntamente. Un sistema di coordinamento interno e un organigramma condiviso garantiscono coerenza operativa, continuità di informazione e un approccio unitario alle attività della Capitale.

Le attività specifiche ed il relativo piano finanziario annuali vengono concordati annualmente tra i due Enti, che svolgono le attività in base a quanto definito da un accordo tra le parti, provvedendo ai costi delle proprie attività con i fondi a propria disposizione.

Per l'anno 2025 le macro-attività svolte dal GECT GO per il progetto GO! 2025 sono state le seguenti:

- Gestione della Piattaforma digitale Borderless Wireless;
- Chiusura dei lavori (entro gennaio 2025) e in seguito la rendicontazione delle spese della riqualificazione della piazza Transalpina / trg Evrope;

- Chiusura della progettazione dei lavori di riqualificazione della fascia verde confinaria (Lotto 2 - vicino all' ex valico in via San Gabriele);
- Co-organizzazione e partecipazione agli eventi principali della Capitale, i c.d. "Stop the city moments" nonché agli eventi di particolare rilievo dell'anno della Capitale, come la partecipazione diretta al festival èStoria, co-organizzazione dell'evento Milanese, ideazione e co-organizzazione della Conferenza Internazionale "GO! Borderless – Borderless Museums: Redefining Museum Narratives and Inclusivity" con ICOM Europe, ICOM South East Europe, ICOM Italia e ICOM Slovenia e Incontri del Cinema d'Essai FICE, Conferenza internazionale "Franco Basaglia Oltre i Confini: Pratiche di Libertà", "Forum Città della Pace" con il Comune di Gorizia e la Fondazione Pistoletto Città dell'Arte, organizzazione di un concerto nel nuovo piazzale della Casa Rossa, supporto e co-organizzazione agli eventi GO! Borderless Beer e Cosplay&Fun;
- Attività di comunicazione, outreach e marketing territoriale in coordinamento con Zavod GO! 2025 ed i Comuni di Gorizia e Nova Gorica, nonché in coordinamento con Promoturismo FVG in particolare per l'inaugurazione dell'8 febbraio e per le attività promozionali di impatto più ampio ed extra territoriale facenti riferimento a GO!2025 & Friends;
- Attività di monitoring & evaluation (M&E) avviata già nel 2023 e tuttora in corso in collaborazione con ISIG;
- Supporto all'elaborazione e attuazione dei progetti strategici promossi dalla Regione FVG e facenti parte del programma ufficiale della ECOC.
- Gestione del Fondo per piccoli progetti GO! 2025 finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027. In particolare, gestione di 56 progetti finanziati e avvio del terzo e ultimo bando. Dei progetti finanziati, 21 sono parte ufficiale del programma GO! 2025.

L'accordo tra i due enti è attualmente in fase di revisione e aggiornamento per il 2026, a seguito delle mutate circostanze di fatto e di diritto nell'attuazione del progetto, dovute ai numerosi nuovi interventi avviati, alla programmazione di lungo periodo, alle attività legate alla legacy e alla gestione dei progetti finanziati da entrambe le parti del confine e da diverse fonti di finanziamento, che comportano modalità gestionali e di rendicontazione differenti.

Il 2026 rappresenta l'anno di consolidamento dei risultati raggiunti nel corso della Capitale Europea della Cultura 2025.

In particolare, la capitalizzazione riguarderà le iniziative direttamente in capo al GECT GO quali:

(a) il marchio GO! 2025 – definizione e condivisione delle modalità d'uso

GO! 2025 è un marchio registrato, che pertanto viene concesso ai richiedenti solo seguendo una procedura ben definita e secondo le modalità previste dal manuale d'uso.

(b) la rete territoriale transfrontaliera avviata grazie al processo di progettazione partecipata messo in atto per lo sviluppo della piattaforma GO! 2025.

La progettazione partecipata ha visto il coinvolgimento attivo di numerosi *stakeholders* transfrontalieri che ora stanno collaborando alla definizione di un piano strategico condiviso per lo sviluppo del territorio transfrontaliero in chiave turistico-culturale; processo che nel lungo periodo potrebbe condurre alla Certificazione come destinazione turistica del territorio transfrontaliero di Gorizia-Nova Gorica-Šempeter/Vrtojba.

(c) la piattaforma GO! 2025 come strumento di promozione territoriale e culturale.

La piattaforma e gli strumenti ad essa correlati offrono ulteriori opportunità di implementazione ma già rappresenta uno strumento di promozione territoriale transfrontaliera ben posizionato.

(d) l'organizzazione, la co-organizzazione e la partecipazione ad eventi

L'organizzazione e la co-organizzazione e partecipazione ad eventi di rilievo sarà finalizzata alla promozione del territorio transfrontaliero, allo scambio di conoscenze e buone prassi, al consolidamento di iniziative di impatto transfrontaliero e di valorizzazione dell'area;

(e) la gestione del Fondo per Piccoli Progetti GO! 2025.

Il Fondo per Piccoli Progetti GO! 2025 è finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, è gestito dal GECT GO e si concluderà nel 2027.

(f) Monitoraggio e valutazione

L'attività di M&E iniziata già nel 2023 con il supporto di ISIG sarà importante nel 2026 perchè consentirà di chiudere il percorso delineato con la Capitale Europea della Cultura e darà gli elementi per una corretta programmazione futura.

Da un punto di vista finanziario, per le spese qui sopra elencate legate alla gestione del post GO! 2025 si prevede di utilizzare i fondi previsti dalla L.R. 19/2021 e stanziati appositamente per il GECT GO, fondi propri dei comuni e fondi europei derivanti da altre progettualità qual ora complementari e aggiuntivi alle attività di cui sopra; fondi del programma Interreg Italia-Slovenia per quanto riguarda la sola gestione del Fondo per piccoli progetti.

Nel periodo 2023-2025 il GECT GO ha consolidato la struttura organizzativa portandola ad un totale di **13 dipendenti con contratto a tempo pieno e indeterminato** (escluso il Direttore) e 1 dipendente in sostituzione di maternità, supportati da collaboratori esterni esperti e giovani tirocinanti attivati grazie alle convenzioni con le Università di Udine e Trieste. La collaborazione con alcuni degli esperti esterni si estende anche nel 2026 per supportare le attività di legacy e/o di chiusura delle attività specifiche.

Per lo sviluppo e l'avvio delle procedure legate alla riqualificazione della Transalpina/Trg Evrope, l'ufficio tecnico del GECT GO è stato rafforzato con l'inserimento di un RUP aggiuntivo part-time a scavalco con il Comune di San Floriano del Collio, il quale è già stato prorogato fino al 31/12/2026 con l'incarico di seguire anche i lavori di riqualificazione del Lotto 2.

(a) Marchio GO! 2025 – definizione e condivisione delle modalità d'uso

GO! 2025 - come GO! BORDERLESS - è un marchio registrato dal GECT GO, che pertanto viene concesso ai richiedenti solo seguendo una procedura ben definita e secondo le modalità previste dal manuale d'uso. Le richieste devono passare attraverso la piattaforma go2025.eu ai fini della tracciabilità e per evidenza delle richieste.

L'utilizzo del marchio porta con sé un messaggio ben preciso che è sintetizzato nello slogan GO! Borderless (Senza confini) ed è associato al colore verde Isonzo diventato elemento caratterizzante ed identificativo di tutta la Capitale Europea.

Il marchio costituisce pertanto il brand per le due Città anche dopo il 2025, con il quale identificare le iniziative che portano il messaggio da esso rappresentato.

Nel corso del 2025 (gennaio – novembre) e includendo già nel 2024 la possibilità di richiedere la licenza attraverso la piattaforma sono state registrate e processate n. oltre 590 richieste di utilizzo del logo GO! 2025 e/o GO! Borderless.

Nel 2026 l'attività continuerà e saranno applicate le stesse modalità per la concessione: le richieste saranno verificate per poterne confermare la pertinenza al fine di continuare il processo di posizionamento del brand turistico-culturale e della sua valorizzazione. Si riconosce che il posizionamento del brand è diffuso e ben accolto da turisti e residenti.

(b) Rete territoriale transfrontaliera avviata grazie al processo di progettazione partecipata messo in atto per lo sviluppo della piattaforma GO! 2025.

La progettazione partecipata ha visto il coinvolgimento attivo di numerosi stakeholders transfrontalieri, tra i quali possiamo qui richiamare: PromoTurismo FVG, Javni zavod za turizem Nova Gorica in Vipavska dolina, Fondazione Carigo, Confcommercio Gorizia, Fundacija Poti miru v Posočju, Javni Zavod Miren Kras, Območna Razvojna Agencija Krasa in Brkinov, Zavod za turizem, kulturo, mladino in šport Brda, Zavod za turizem Idrija, Fondazione Aquileia, Soča Valley Tourist Board, Camera di Commercio Venezia-Giulia Trieste Gorizia, Direzione Cultura e Sport della Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia Friuli Venezia-Giulia, DMO Turismo Benečija, Goriški muzej Kromberk / Nova Gorica, Fondazione Palazzo Coronini Cronberg e Grado Impianti Turistici.

I soggetti istituzionali che hanno aderito hanno fornito materiali e contenuti necessari al popolamento della piattaforma al fine di evitare duplicazioni di costi e tempi realizzando uno strumento che si basa sui principi di posizionamento di una destinazione turistica. Muovendo da queste basi, è stato avviato il processo di Certificazione come destinazione turistica del territorio transfrontaliero di Gorizia-Nova Gorica-Šempeter/Vrtojba seguendo le procedure previste dal Global Sustainable Tourism Council (GSTC) promosso da UNEP. Nel processo sono coinvolti tutti gli stakeholders già attivi nell'implementazione della piattaforma borderless wireless nonché gli stakeholder turistici più rilevanti dell'area. Il percorso vuole rappresentare un primo passo di consolidamento delle relazioni transfrontaliere tra i soggetti che si occupano in primis della sua valorizzazione e promozione turistica affinché vi sia una costante e continua condivisione delle informazioni in un'ottica di promozione condivisa di un unico territorio. La certificazione rappresenta poi, nel lungo periodo, un possibile primo strumento comune per continuare a valorizzare il territorio.

Nel corso del 2025 sono stati avviati i primi incontri volti soprattutto a favorire il dialogo e per porre le basi di un futuro percorso congiunto di valorizzazione del territorio transfrontaliero attraverso la condivisione di un piano strategico di promozione, con l'obiettivo ultimo di arrivare anche nel lungo periodo ad una certificazione come destinazione turistica transfrontaliera. Il percorso continuerà nel 2026 con i seguenti obiettivi:

- la costituzione di un tavolo transfrontaliero stabile di concertazione turistica, riconosciuto politicamente e operativo nel lungo periodo;
- l'avvio del percorso per la redazione del Piano Strategico Transfrontaliero del Turismo Sostenibile, quale risultato principale della fase iniziale;
- la valorizzazione della piattaforma Borderless come strumento comune di conoscenza, monitoraggio e promozione;
- il mantenimento della certificazione GSTC come obiettivo di medio-lungo periodo, collegato al consolidamento della cooperazione.

(c) Piattaforma GO! 2025 come strumento di promozione territoriale e culturale.

La piattaforma digitale Borderless Wireless è stata creata per fornire un unico punto di accesso a tutte le attività di GO! 2025, offrendo informazioni e strumenti per cittadini, pubblico, artisti, operatori e fornitori. La piattaforma ha raggiunto il suo obiettivo, inizialmente ambizioso, di diventare un punto di riferimento e promozione per il territorio transfrontaliero, e la sua attività sarà mantenuta anche dopo GO! 2025 come parte dell'eredità gestita dal GECT GO. L'attività è iniziata nel 2023 con la presentazione del piano strategico ed il lancio della fase 1 a dicembre con il nuovo layout e struttura comunicativa della piattaforma. Nel 2024 l'impegno è stato importante in termini di sviluppo sia tecnologico sia di legacy. Grazie al Piano Strategico condiviso con gli stakeholder del territorio ed un processo di progettazione partecipata si è riusciti ad incamerare informazioni, contenuti su eventi, immagini, punti di interesse e riferimenti per i turisti (hotel e ristorazione).

I cosiddetti First Level Stakeholder hanno sottoscritto un accordo di impegno con il GECT GO per condividere tutte queste informazioni oltre a condividere una policy di gestione della proprietà intellettuale. Tale importante attività di **legacy con il territorio** ha consentito di programmare le attività e di attivare a livello progettuale GO! 2025, in particolare implementando in prima battuta le aree dedicate alla promozione del Programma e degli Artisti della Capitale. A tali implementazioni lato progettualità GO! 2025 è stata affiancata anche l'attivazione della sezione turistica tramite sezione *visit* che consente ad oggi di navigare nella borderless map per ricercare eventi, punti di interesse culturale, strutture ricettive e strutture dedite alla ristorazione. Contestualmente è stata anche attivata la possibilità di pianificare la propria visita sul territorio borderless tramite un sistema di filtri e categorie che consente all'utente di personalizzare il proprio viaggio ed esperienza sul territorio della ECoC e area limitrofa. Complessivamente – grazie alla interazione con i First Level Stakeholder e delle attività interne – sono stati capitalizzati e resi disponibili in 3 lingue (italiano, inglese e sloveno) oltre 870 punti di interesse culturale, oltre 2770 punti di interesse turistico e gestiti oltre 3000 eventi (con relativa valutazione di affinità con i temi culturali gestiti dalla Capitale). Ciò è stato possibile grazie ai diversi eventi di raccordo con tutti gli stakeholder e il costante confronto focalizzandosi sulla importanza di tali contributi. Per aumentare l'appeal e gestire il rapporto di legacy sono state installate 31 webcam con il supporto dei First Level Stakeholder, tutte attive con promozione sulle principali piattaforme meteo che consentano di rendere ancora più performanti le visite alla piattaforma.

I dati raccolti al 30.11.2025 confermano l'importanza di tale asset che è riuscito in meno di 24 mesi a divenire strumento riconosciuto e ben posizionato consentendo di valorizzare e promuovere il territorio ai visitatori di GO! 2025 oltre a risultare uno strumento utilizzato dai residenti, dato l'alto numero di richieste tramite form nella sezione partecipa (richiedi logo, proponi il tuo evento, diventa un artista, take part). A confermarlo sono i numeri di riferimento che attestano da gennaio a novembre 2025 quasi tre milioni di visualizzazioni, per

quasi due minuti media di permanenza e oltre 13.3 milioni di impression su google con un budget pari ad 0€ che consente di registrare un tasso di conversione impressionante pari a 4.8%.

Per la realizzazione della piattaforma è stato previsto un budget su quattro anni di 400.000,00 € a valere sui fondi previsti dalla L.R. 19/2021. Tale budget include, oltre alla realizzazione tecnica in sé della piattaforma, anche il costo del project manager, dei grafici e UI/UX designers, copywriters in tre lingue e traduzioni.

Nel 2026 si prevede di mantenere in attività la piattaforma in tutte le sue funzionalità e nel suo ecosistema digitale integrale (webtv, webapp, etc). Sarà necessario prevedere un lavoro di razionalizzazione che si distacchi dalla logica di promozione principale degli eventi del programma – essendo la capitale terminata – ma continuando a valorizzare gli eventi culturali e la promozione della cosiddetta Borderless Area.

(d) Organizzazione, co-organizzazione e partecipazione ad eventi di rilievo

Tale attività è finalizzata alla promozione del territorio transfrontaliero, allo scambio di conoscenze e buone prassi, al consolidamento di iniziative di impatto transfrontaliero e di valorizzazione dell'area.

Continuerà l'azione di diffusione della conoscenza su GO! 2025 attraverso la partecipazione a convegni, conferenze, incontri con giornalisti e con esperti di politiche culturali nonché la collaborazione con altre realtà e manifestazioni culturali europee.

Con riferimento alle iniziative realizzate nel corso del 2025, saranno individuati in collaborazione con i Comuni gli eventi di particolare interesse per le due Città da valorizzare anche negli anni avvenire e sui quali quindi continuare a partecipare ed investire.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si citano le manifestazioni a cui il GECT GO ha collaborato nel 2025 e che hanno dimostrato una apertura transfrontaliera che potrà essere supportata anche nel 2026 in base alla disponibilità di fondi che saremo in grado di reperire: il festival èStoria, GO! Games, Gusti di frontiera / Gusti senza confine, Cosplay & Fun, eventi di promozione e marketing territoriale in senso più allargato.

Il GECT GO ha abbracciato dall'inizio uno degli obiettivi portanti della Capitale Europea ovvero quello di coinvolgere la popolazione, soprattutto la fascia più giovane, sia nelle attività di progettazione (con incontri volti, infatti, all'ascolto e al reperimento di suggerimenti) che supportando l'organizzazione di eventi che possono rientrare nella cultura c.d. Pop, più vicina ad una larga parte della popolazione più o meno giovane, come possono essere ad esempio gli incontri con gli artisti, le attività legate al mondo della musica, del cinema e delle arti visive e le residenze artistiche. Tale attività può essere riproposta nel 2026, in collaborazione con i Comuni ed estesa ad altri ambiti e proposta anche all'interno di nuove progettualità.

Tra i temi individuati già nel corso del 2025 di rilevanza transfrontaliera su cui possono essere organizzati eventi ed incontri di confronto, oltre che di diffusione della conoscenza reciproca, si citano: la Grande Guerra, l'Isonzo ed il Verde inteso come sostenibilità e verde urbano.

Nel corso del 2026 si valuteranno anche nuove iniziative a cui collaborare ed organizzare a seconda delle risorse che si renderanno disponibili e delle opportunità che saranno intercettate. A titolo esemplificativo, si proseguirà l'attività volta a candidare un progetto al Premio Europa Nostra, al Marchio Culturale Europeo e a sviluppare un programma pluriennale transfrontaliero per la cultura che metta a sistema le iniziative previste nei documenti programmatici dei tre comuni.

(e) Gestione del Fondo per Piccoli Progetti GO! 2025 (Small Project Fund - SPF)

Nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenija 2021-27 il GECT GO è beneficiario e gestore dello Small Project Fund (SPF). Attraverso tale fondo, con bandi a cadenza annuale fino al suo esaurimento, può finanziare piccoli progetti a valere sull'obiettivo di programma PO4.6 *Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, l'inclusione sociale e l'innovazione sociale*. Il Fondo è stato avviato con l'obiettivo di supportare la Capitale Europea della Cultura nel 2025 arricchendo l'offerta sul territorio e creando il substrato necessario per le attività previste nel 2025 ed oltre, complementari ai progetti già previsti dal BidBook.

Nel corso del 2023 è stato avviato e chiuso il primo bando che ha visto una larga partecipazione del territorio con la candidatura di 239 proposte progettuali delle quali 207 sono state valutate a livello di qualità. Il 18 settembre 2023 è stata pubblicata la graduatoria con i 27 progetti approvati per il finanziamento che sono tutti stati avviati nel 2024, con un budget di 4.5 milioni.

Visto il grande interesse del territorio per il bando, nel mese di gennaio 2024 il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 ha approvato l'assegnazione di fondi regionali aggiuntivi da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia per il finanziamento dei progetti in graduatoria del primo bando SPF GO! 2025. I fondi regionali aggiuntivi approvati dal Comitato di Sorveglianza ammontano a 3.200.000,00 euro, portando il totale dei progetti finanziati a 44, con un budget di circa 7.7 milioni di euro. Il processo ha richiesto un notevole impegno da parte dell'amministrazione, poiché è stato necessario configurare l'intero sistema amministrativo, informatico e procedurale, sia a livello interno che esterno, utilizzato per il primo bando. Alla luce del fatto che i potenziali partner che si candidano allo SPF sono spesso carenti di esperienza nella progettazione con fondi europei, si è resa inoltre essenziale la pianificazione e la conduzione di numerosi workshop e incontri. Questi sono stati finalizzati a fornire chiarimenti sia ai potenziali partner riguardo alla presentazione delle proposte progettuali, sia ai partner dei progetti finanziati, al fine di

illustrare le pratiche di gestione e rendicontazione ad essi associate. Gli incontri informativi e formativi sono stati organizzati anche in prossimità dell'avvio dei bandi successivi.

Nel 2024 è stato pubblicato il secondo bando per piccoli progetti, che ha visto ulteriori 12 progetti approvati per il finanziamento, scelti tra le 134 proposte presentate, per un budget di circa 1.5 milioni.

È stata anche avviata la prima fase di rendicontazione per i progetti del primo bando per le cui verifiche delle spese e relativi certificati di convalida il GECT GO si è avvalso di supporto esterno specializzato. A novembre 2024 sono stati inoltre effettuati i rimborsi delle spese presentate in tale fase di rendicontazione.

Nel 2025 è stato pubblicato il terzo e ultimo bando, dedicato ai progetti portatori di legacy della Capitale Europea della Cultura e che si realizzeranno nel 2026 e 2027 garantendo così la continuità post GO! 2025. I temi in particolare oggetto del terzo bando sono stati:

- l'inclusione attiva e la partecipazione dei bambini e dei giovani under 30 attraverso processi di co-progettazione, con l'obiettivo di potenziare le loro competenze, favorirne l'occupabilità e stimolare relazioni strutturate con stakeholder culturali, istituzionali e del territorio;
- valorizzazione delle aree verdi e degli ambienti acquatici, come fiumi, laghi, torrenti lagune e zone costiere, attraverso iniziative socioculturali, artistiche e di sensibilizzazione ambientale;
- sviluppo di contenuti transfrontalieri volti a valorizzare le infrastrutture d'interesse pubblico già presenti sul territorio dell'area di Programma;
- promozione del benessere e coesione sociale nello sport e nell'attività fisica accessibile a tutti.

Sono state ricevute n. 98 proposte progettuali e dopo una prima fase di verifica amministrativa, sono state ammesse n. 79 proposte alla fase di valutazione di qualità.

Nel corso del 2026 quindi

- saranno avviati i nuovi progetti finanziati nell'ambito del terzo, e ultimo, bando chiuso a novembre 2025;
- si chiuderanno i progetti avviati nei due bandi precedenti e si procederà alle verifiche delle relazioni e rendiconti finali.

(f) Monitoraggio e valutazione

Nel corso del 2025 l'attività di monitoraggio volta a raccogliere le impressioni del territorio sulla qualità percepita e la trasformazione stessa con l'anno della Capitale Europea è proseguita. L'approccio di ISIG, incaricato dal GECT GO sin dal 2023, al monitoraggio dell'impatto sociale e culturale di GO! 2025, con l'obiettivo di comprendere come la Capitale sia stata vissuta da chi abita e attraversa quotidianamente l'area transfrontaliera, valorizzando le loro esperienze e le "visioni di futuro", si è affiancato all'analisi sugli impatti

dei grandi eventi culturali condotta dal prof. Guerzoni ed al suo team dell'Università Bocconi di Milano che ha interessato tutto il territorio regionale. Seguendo le linee guida dell'UE, lo studio di impatto, che si concluderà a dicembre 2026, analizza 4 ambiti di impatto: economico, occupazionale e fiscale; sociale; culturale e comunicazionale. Lo studio comprende inoltre un'analisi delle serie storiche ed un questionario ad hoc realizzato in 3 lingue già avviato e somministrato nel corso del 2025 in occasione di alcuni dei grandi eventi realizzati a Gorizia (ad es. in occasione dei concerti estivi) e disponibile in tutti i maggiori punti di attrazione di entrambe le città (musei, teatri, cinema, Epic etc.).

Al fine di comprendere invece come la Capitale sia stata percepita dalla comunità, da febbraio a giugno 2026 verrà realizzata a cura di ISIG una Assemblea dei Cittadini Transfrontaliera, coinvolgendo direttamente cittadini, operatori e stakeholder: un processo deliberativo che permetterà di discutere insieme cosa ha funzionato, cosa non ha funzionato e quali eredità culturali, sociali e relazionali la Capitale europea della cultura sta lasciando sul territorio. L'Assemblea non è solo uno strumento di ascolto: è un laboratorio di futuro, che trasforma la partecipazione in un motore di sviluppo territoriale. Le comunità non vengono semplicemente consultate, ma diventano parte attiva nella definizione delle priorità, delle politiche e dei modelli di cooperazione transfrontaliera che potranno guidare la crescita dell'area oltre il 2025.

2. Nuove progettualità su temi strategici e capitalizzazione dei progetti vincenti.

La progettazione europea è un settore ormai consolidato all'interno del GECT GO. La capacità di individuare bandi e di proporre iniziative è comprovata dai Progetti avviati ed in corso (nel corso del 2025 i progetti attivi sono stati sette, di questi uno si è concluso a ottobre 2025), nonché dalla reputazione europea costruita nel corso degli anni e ampliata anche grazie a una forte rete di contatti e partner da tutto il mondo.

Risulta importante anche il ruolo dei Comitati permanenti del GECT GO, da cui devono derivare spunti ed idee progettuali.

Nel dettaglio il GECT GO gestisce direttamente un **budget complessivo pari a € 935.745,30 a valere sui 7 progetti implementati nel corso del 2025**, uno (Connect) si è concluso nel corso del 2025, mentre gli altri sei si concluderanno nel 2026-2027.

Per quanto riguarda gli orientamenti strategici che il GECT GO intende adottare dopo GO! 2025, essi sono riassumibili rispetto a 4 aree d'intervento prioritarie. Aree che sono state individuate dal management dell'ente di comune accordo con le tre municipalità e in conformità a quello che è il mandato statutario. Le aree d'intervento prioritarie sono le seguenti:

- Ambiente (con particolare riguardo al fiume Isonzo ed alla sua valorizzazione ambientale, alla sua tutela ed alla gestione transfrontaliera delle risorse idriche)
- Trasporti (valorizzazione e coordinamento della logistica transfrontaliera, mobilità sostenibile e promozione di percorsi cicloturistici, ferrovie locali, mobilità urbana e percorsi transfrontalieri)
- Sanità (sviluppo ulteriore della cooperazione transfrontaliera in ambito sanitario, cambiamento climatico e resilienza territoriale)
- Turismo culturale (promozione di percorsi turistici transfrontalieri sostenibili e lenti, valorizzazione dei percorsi culturali e turistici avviati con GO! 2025 e delle industrie culturali e creative).

Va altresì richiamata in questa sede, in quanto direttamente collegata alla priorità data ai progetti sanitari, la proposta ricevuta dal GECT GO di aderire al network europeo EUREGHA (European Regional Local and Health Authorities). EUREGHA è un'organizzazione senza scopo di lucro con sede a Bruxelles. Opera come una rete di autorità sanitarie regionali e locali, della quale fanno parte anche diversi GECT europei ed altri stakeholders pubblici e privati, che si occupano di cooperazione sanitaria transfrontaliera, con l'obiettivo ultimo di migliorare la cooperazione sanitaria europea e sviluppare ulteriormente la politica Ue in ambito sanitario. Essa è l'unica rete europea specificamente dedicata a rappresentarle a livello dell'UE. In quanto tale, EUREGHA funge da interlocutore privilegiato con le istituzioni dell'UE e un'ampia gamma di parti interessate europee attive nel settore sanitario, favorendo e promuovendo la cooperazione sanitaria in ambito transfrontaliero partendo dalle buone pratiche già esistenti (e.g. Ospedale di Cerdanya). Il costo annuo dell'adesione alla rete è di 1.500 Eur. L'adesione risulta strategica in quanto EUREGHA oltre a riunire

le autorità sanitarie regionali e locali, mettendole in contatto con altre parti interessate e istituzioni per migliorare la politica sanitaria in Europa. promuove la collaborazione tra i suoi membri, le istituzioni dell'UE, le reti paneuropee e le organizzazioni che operano nel settore della sanità pubblica e dell'assistenza sanitaria.

Infine, va richiamata qui la decisione assunta dagli organi direttivi del GECT GO, di comune accordo con il coordinatore progetti UE, dott. Ezio Benedetti, e dopo averne debitamente informato i tre sindaci già nel corso dell'assemblea del GECT GO di aprile 2025, di procedere ad una progressiva diversificazione rispetto alle fonti di finanziamento a valere sul programma UE per sostenere le diverse progettualità ampliando così l'azione ed il network dell'ente durante il prossimo periodo di programmazione UE 2028-2035. Nello specifico, verranno predisposti e presentati progetti a valere, oltre che sul programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Slovenija (che comunque rimarrà prioritario sia in termini di pertinenza territoriale e impatto generale sull'area transfrontaliera di appartenenza), anche sui programmi Interreg Italia-Croazia (il GECT è PP in 2 progetti già presentati ad aprile 2025 ed in fase di valutazione), Interreg Italia-Austria (EGTC NET presentato ed approvato), Interreg Central Europe (partecipazione come PP a 3 progetti di capitalizzazione presentati a valere sul bando scaduto il 27 novembre 2025), Horizon (tre progetti presentati nel corso del 2025 ed ancora in fase di valutazione a valere sugli assi cultura, rigenerazione urbana e resilienza climatica: ThronE, Reneighbor e Telemachus).

Qui di seguito sono elencati i principali progetti UE ai quali il GECT GO sta attualmente collaborando come partner.

[BorderLabs CE](#)

Il GECT GO partecipa in qualità di project partner al progetto BorderLabs CE finanziato dal programma Interreg Central Europe, iniziato a giugno 2024 e che si concluderà a novembre 2026 (durata complessiva di 30 mesi), per un budget complessivo di € 1.710.608,72 (FESR € 1.368.486,97), di cui € 161.046,54 in disponibilità del GECT GO.

Nell'ambito del progetto vengono elaborati, sperimentati e sottoposti a valutazione nuovi modelli di governance e soluzioni che mirano allo sviluppo di strategie transfrontaliere integrate, al rafforzamento della governance partecipativa, allo sviluppo transfrontaliero di un turismo lento e sostenibile, alla commercializzazione transfrontaliera di prodotti locali e alla riduzione generale degli ostacoli amministrativi e giuridici alle frontiere. Vengono inoltre facilitati l'apprendimento e lo scambio transnazionale di buone prassi. In tale contesto il GECT GO coordina un'azione pilota relativa allo sviluppo transfrontaliero del turismo sostenibile e dello slow-tourism con un focus specifico sul cicloturismo. L'obiettivo strategico di questa attività è quello di sfruttare la grande visibilità data dalla Capitale Europea della Cultura (ECoC) 2025, per generare un impatto positivo a lungo termine su questo territorio ricco di attrattive, fornendo benefici non

solo ai comuni membri del GECT GO (Gorizia –Nova Gorica - Šempeter Vrtojba) ma all'intera area transfrontaliera tra Slovenia e Italia, composta da 27 comuni italiani e 13 sloveni. A supporto di questo processo si sta procedendo alla mappatura dei flussi turistici transfrontalieri attraverso l'installazione di una rete di contatori di biciclette. Parallelamente, è in fase di valutazione la fattibilità della realizzazione di una rete di strutture ricettive sostenibili a livello transfrontaliero. Questa valutazione mira a fornire una panoramica completa delle strategie e dei requisiti specifici necessari per sviluppare un modello transfrontaliero integrato di turismo sostenibile nell'area.

Beyond Walk of Peace (BeWoP)

Il GECT GO è project partner del progetto "Beyond Walk of Peace: from Crossborder Historical Research and Cultural Heritage to European Trail and Stories" finanziato dal programma Interreg VI-A Italia-Slovenija. Il progetto è iniziato nel mese di aprile 2024 e terminerà ad ottobre 2026 (30 mesi). Capofila del progetto è la Fundacija Poti Miru, mentre gli altri PP sono l'Associazione èStoria, PromoTurismo FVG, il Comune di Miren-Kostanjevica, e ZRC-SAZU. Il budget complessivo del progetto è di € 1.321.591,48 (FESR € 1.057.273,18), di cui € 194.985,00 in disponibilità del GECT GO.

Il progetto BeWoP affronta la sfida comune dello sviluppo di un'offerta turistico-culturale integrata nell'area di programma, anche in vista di un incremento del turismo favorito da GO! 2025 nelle aree rurali e periurbane. Obiettivo generale del progetto è incrementare i flussi turistici, grazie alla realizzazione di un'area turistica integrata nei siti transfrontalieri della Prima guerra mondiale, puntando su un turismo culturale sostenibile e consapevole, che abbia come conseguenza l'ottimizzazione dello spazio fisico in tre siti transfrontalieri pilota e la diffusione di maggiori conoscenze della storia e dell'ambiente del territorio. Tale approccio favorirà uno sviluppo economico transfrontaliero omogeneo e coerente. Il progetto BeWoP muove dai risultati del progetto WALKofPEACE, premiato come miglior progetto Interreg nel 2020. BeWoP si pone l'obiettivo ancor più ambizioso di potenziare il prodotto turistico legato alla Grande Guerra attraverso azioni di livello strategico come leva di sviluppo del territorio di confine. Di particolare interesse per il nostro territorio transfrontaliero risulta essere l'attività di riqualificazione e progettazione prevista sul lato italiano del Monte Sabotino, che, è coordinata dal GECT GO attraverso una serie di interventi di valorizzazione dell'area di accesso alla zona monumentale del lato italiano del monte, partendo dall'abitato della frazione di San Mauro, e intende collegare il lato italiano a quello sloveno, estendendo il cammino Walk of Peace all'intera area del monte. Nello specifico, la parte del progetto gestita direttamente dal GECT GO prevede nel 2026 il completamento della sistemazione dell'area di parcheggio auto e la posa di stalli per biciclette, oltre che di alcune panchine e tavoli in legno (arredo urbano), la pulizia delle aree verdi limitrofe, ed altri interventi minori di miglioria (murales, fontana dell'acqua, carica bici elettrico, pavimentazione, posa della tabellonistica di Walk of Peace...). Quest'azione ha come obiettivo la sistemazione complessiva e la valorizzazione dell'area di accesso alla zona sacra sul lato italiano (strada militare) posta sopra la c.d. Strada di Osimo (NSA 55). Il

GECT GO si occuperà inoltre nel corso del 2026 di affidare la predisposizione del progetto esecutivo di recupero e sistemazione dell'intera area sacra sul lato italiano, collegandola agli interventi già realizzati sul lato sloveno. Il progetto esecutivo muoverà dai risultati e dalle proposte contenute nello studio di fattibilità predisposto nel progetto di capitalizzazione Walk of Peace+ di cui il GECT GO è partner associato. La progettazione avverrà in stretta collaborazione con le autorità militari competenti (Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli ed OnorCaduti) ed il Comune di Gorizia. Inoltre, il GECT GO coordina le attività previste dal progetto per la predisposizione di un Action Plan e l'adozione da parte delle autorità slovene ed italiane competenti di una Strategia comune con l'obiettivo dell'inclusione di Walk of Peace tra le Cultural Routes riconosciute dal Consiglio d'Europa. L'affidamento esterno per tale incarico è stato perfezionato ad aprile 2025 e si prevede il completamento delle attività entro fine aprile 2026. Infine, il GECT GO ha già partecipato nel 2025 (Slovacchia) e parteciperà direttamente anche nel corso del 2026 a study visits internazionali (una in Polonia ed una in Francia) previste dal progetto. Infine, si segnala che il GECT GO ha organizzato due eventi musicali presso la Chiesa di San Valentino ad agosto 2025 (concerto di Luca Ciut, Allow Yourself, e concerto Umetnost Proti Puški) ed ha collaborato direttamente all'organizzazione di un grande evento pubblico di promozione di Walk of Peace direttamente connesso anche a GO! 2025 ed alla CEC (Conferenza sulla Grande Guerra a Caporetto il 27 settembre 2025 tenuta dallo storico Alessandro Barbero).

[Financial Literacy for Innovative Youth Participation in Europe \(FLIP\)](#)

Il progetto FLIP è un progetto presentato a valere sul bando 2024 del programma Erasmus+ European Youth Together 2024. Il progetto approvato ad ottobre 2024 ed avviato nel mese di dicembre 2024, include CERC come capofila e altri 6 partner UE provenienti da 5 paesi europei (Italia, Portogallo, Lussemburgo, Slovenia e Cipro), tra questi il GECT GO. Il budget complessivo del progetto è pari a € 624.318,00 di cui € 98.020,56, in disponibilità del GECT GO.

Il progetto affronta il basso livello di alfabetizzazione finanziaria dei giovani europei, e mira a migliorare la loro comprensione degli strumenti economici e finanziari, consentendo così un'efficace partecipazione ai processi democratici e alle comunità di appartenenza. FLIP combina metodologie formative non formali, tra cui l'educazione all'alfabetizzazione finanziaria (FL), il bilancio partecipativo (PB) con la mobilità dei giovani e visite di studio nei paesi partner. Il progetto prevede 4 study visits, di cui due sono state realizzate nel 2025: Oporto a maggio 2025 e Gorizia a novembre 2025; mentre le altre due (Cipro e Lussemburgo) verranno organizzate e realizzate nel corso del 2026. L'approccio innovativo del progetto comprende esperienze pratiche nei sistemi democratici attraverso il tema del bilancio partecipativo, fornendo ai giovani le competenze per gestire progetti, oltre che negoziare progetti e lavorare in modo collaborativo con le autorità pubbliche.

Un aspetto significativo del progetto è la creazione di un pool di giovani formatori in tutta Europa, attrezzati per insegnare l'alfabetizzazione finanziaria e il bilancio partecipativo, garantendo la sostenibilità

del progetto Il progetto si impegna a espandere la propria portata e l'impatto sulle autorità pubbliche dei principi del PB attraverso sforzi di divulgazione, con l'obiettivo di portare le proprie iniziative e la propria formazione a un pubblico più ampio. Promuovendo un cambiamento sistemico, il progetto cerca di integrare l'educazione finanziaria nei curricula formali e nei programmi nazionali, cercando di colmare il divario esistente tra formazione e educazione finanziaria. Il GECT GO è WP leader del WP4 denominato: Developing Participatory Budgets and Stakeholders Engagement. Nell'ambito di questo WP il GECT GO ha predisposto nella prima metà del 2025 una strategia di coinvolgimento dei giovani nel progetto, collaborando alla creazione di una strategia di coinvolgimento delle autorità pubbliche. Inoltre, il GECT GO ha organizzato nel 2025 il training dei facilitatori che lavorano direttamente con i giovani coinvolti. Nel corso del 2026 il GECT GO organizzerà due eventi di disseminazione e sensibilizzazione sul tema del bilancio partecipativo tra stakeholders pubblici e privati. Il progetto riveste una notevole valenza anche in vista degli obiettivi e delle strategie sviluppate nell'ambito di GO! 2025, sia rispetto al coinvolgimento dei giovani, sia rispetto alla legacy della CEC in termini di skills, comunicazione pubblica e outreach giovanile.

EGTC NET

Il GECT GO è partner progettuale nel progetto EGTC NET approvato a dicembre 2024 e finanziato nell'ambito dell'ultimo bando Interreg VI-A Italia-Austria. Capofila del progetto è Euregio Senza Confini e vede coinvolti come PP 6 GECT operanti nell'area alpina tra Italia, Slovenia e Austria, tra cui il GECT GO. Il progetto è stato avviato a maggio 2025 ed ha una durata di 26 mesi (terminerà a marzo 2027). Il budget complessivo di EGTC-NET è pari a € 721.457,25 (FESR, di cui € 124.894,00 in disponibilità del GECT GO).

EGTC-NET si propone di creare la prima rete sostenibile tra cinque GECT con sede nell'area del Programma Interreg Italia-Austria, con l'obiettivo di ridurre ed eliminare gli ostacoli amministrativi e giuridici che tuttora limitano l'efficacia nell'azione e la funzionalità dei GECT a livello transfrontaliero. Partendo da un'analisi della governance dei cinque GECT (WP2), nella seconda metà del 2025 è stata completata da EURAC (PP1) una mappatura con evidenza delle analogie e problematiche dei diversi modelli di governance presenti, il GECT GO ha fornito un contributo all'analisi dei modelli di governance ed ha partecipato alle interviste e workshop online organizzati dal PP1. Parallelamente, ogni GECT sta lavorando sull'individuazione di un ostacolo specifico che impatta sul territorio e che ne limita il funzionamento (WP3), prospettando eventuali soluzioni per la rimozione degli ostacoli individuati. Nello specifico, il GECT GO è responsabile per la predisposizione e la condivisione della metodologia per la raccolta e l'analisi degli ostacoli. A tale scopo nel corso del 2026 verrà individuato dal GECT GO un soggetto esterno con adeguate conoscenze ed esperienze in attività simili che analizzerà i dati raccolti. Ad integrazione del lavoro del WP2 e WP3, nel corso del 2026 verrà elaborato un documento congiunto che analizzi l'impatto potenziale del nuovo Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio BRIDGEforEU relativo alla facilitazione delle soluzioni transfrontaliere sul funzionamento e sull'evoluzione dei GECT (WP4). Verranno inoltre

realizzate delle study visits presso le sedi di ciascun GECT per lo scambio di esperienze e best practices nella risoluzione degli ostacoli transfrontalieri che coinvolgeranno anche studenti, ricercatori e stakeholders (la study visit presso il GECT GO è prevista nel corso del 2026). Infine, si creerà un tavolo di lavoro permanente che consentirà la sostenibilità dei risultati del progetto e il rafforzamento della cooperazione nell'area di Programma (WP5). Il progetto riveste particolare rilevanza rispetto allo sviluppo futuro delle attività del GECT GO, anche alla luce del post GO! 2025 ed è in stretto collegamento con il nuovo regolamento BRIDGEforEU che mira all'istituzione degli EU National Contact Points nei diversi paesi membri che avranno il compito di individuare e concorrere alla rimozione dei principali ostacoli amministrativi e giuridici che tuttora limitano o inficiano la cooperazione transfrontaliera.

Cyclepromotion

Il GECT GO è project partner del progetto Cyclepromotion finanziato a valere sull'ultimo bando del programma Interreg VI-A Italia-Slovenija. Il progetto vede come capofila la RRA Severne Primorske Nova Gorica d.o.o., mentre gli altri PP sono il GECT GO, BSC, Business Support Centre, Ltd, Kranj - Regional Development Agency of Gorenjska, il GAL Carso, GOLEA, e PromoTurismo FVG. Il progetto è stato avviato a giugno 2025 ed ha una durata di 30 mesi (terminerà a novembre 2027). Il budget complessivo del progetto è pari a € 1.332.831,80 (FESR, di cui € 198.080,00 in disponibilità del GECT GO).

Il progetto affronta le sfide del cicloturismo e della mobilità sostenibile lungo l'asse di confine nord-sud tra Slovenia e Italia. Sono state costruite infrastrutture per la mobilità ciclistica e sono stati creati diversi percorsi ciclabili che attraversano il confine nazionale, ma queste infrastrutture, servizi e prodotti spesso non sono collegati tra loro. Le soluzioni esistenti sono parziali e non tengono conto del fatto che lungo l'asse di confine diversi sistemi si intersecano e non sono coordinati tra loro. C'è una mancanza di informazioni e di omogeneità nei servizi offerti e una mancanza di coordinamento tra istituzioni e attori, che consentirebbe una migliore integrazione e una promozione congiunta dell'area transfrontaliera come destinazione unica e attraente per il cicloturismo.

Nell'ambito del progetto si prevede l'installazione di 4 smart stations in in specifici siti pilota lungo il confine Italia- Slovenia. L'attività principale del GECT nel 2026 sarà quella di installare una smart station e coordinare il WP2 relativo al posizionamento di tali smart stations, dotate di ricariche bici elettriche, appositi locker, rivestite con pannelli fotovoltaici, per garantirne l'autosufficienza, dotate di wifi, screen e sistema applicativo dal quale i cicloturisti possano risalire a tutte le informazioni necessarie riguardo a: percorsi ciclabili nella zona e collegamenti con le principali linee ciclabili europee, mezzi di trasporto e collegamenti intermodali disponibili nella zona (treni, autobus, ecc.), informazioni relative a luoghi di interesse turistici raggiungibili nella zona.

Il GECT, inoltre, supporterà le attività degli altri partner previste negli altri WP, soprattutto per quanto riguarda le attività soft di organizzazione di eventi e festival di promozione del cicloturismo e

sensibilizzazione dell'area transfrontaliera dell'importanza del cicloturismo anche dal punto di vista della ricaduta economica.

Sanitas

Il GECT GO è partner progettuale del progetto Sanitas finanziato a valere sull'ultimo bando del programma Interreg VI-A Italia-Slovenija. Il progetto vede come capofila il Comune di Ajdovščina, mentre gli altri PP sono il GECT GO, la Gasilska Enota di Nova Gorica (GENG), ASUGI, e lo Zdravstveni Dom di Nova Gorica. Il progetto è stato avviato a giugno 2025 e terminerà a maggio 2027 (durata complessiva di 24 mesi). Il budget complessivo di Sanitas è pari a € 856.411,00, di cui € 119.343,20 in disponibilità del GECT GO.

Il progetto SANITAS affronta la sfida dell'adattamento ai cambiamenti climatici rafforzando la cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia nel settore della risposta sanitaria ai disastri naturali, attraverso l'armonizzazione delle procedure operative e la futura adozione di un Protocollo transfrontaliero di assistenza sanitaria primaria.

Nel progetto, il GECT GO è responsabile dell'organizzazione dei corsi linguistici di italiano e sloveno rivolti al personale sanitario (WP2). I corsi rispondono all'obiettivo generale di rafforzare il bilinguismo nell'area transfrontaliera, in linea con gli obiettivi della Capitale Europea della Cultura GO! 2025, e all'obiettivo specifico di migliorare la comunicazione tra operatori sanitari dei due Paesi, superando le barriere linguistiche che spesso ostacolano la collaborazione nelle situazioni di emergenza.

Nel quadro del WP1, il GECT GO è inoltre responsabile della predisposizione e diffusione di un questionario rivolto a professionisti, associazioni e istituzioni del settore sanitario, volto a rilevare percezioni, bisogni e criticità legate ai servizi essenziali nell'attuale contesto climatico. Parallelamente, coordina il gruppo tecnico transfrontaliero incaricato di contribuire alla redazione della bozza del Protocollo, integrando i risultati dell'analisi dei sistemi sanitari, i contributi degli stakeholder e gli esiti del questionario.

Attraverso queste attività, il GECT GO contribuisce in modo diretto al rafforzamento della cooperazione istituzionale, alla costruzione di un linguaggio operativo comune tra operatori dei due Paesi e allo sviluppo di procedure condivise per una risposta sanitaria più efficace e coordinata in caso di catastrofi naturali.

Connect

Il GECT GO è capofila e soggetto attuatore dell'azione pilota CONNECT a valere sul programma Resilient Borders gestito dall' Association of European Border Regions (AEBR) e dalla Mission Opérationnelle Transfrontalière (MOT). Il progetto approvato nel 2024, si è avviato a febbraio 2025 ed è terminato a ottobre 2025, con un budget complessivo di 39.376,00 €. La rendicontazione relativa all'azione pilota è stata ultimata e trasmessa all'ente finanziatore il 7 novembre 2025.

L'azione pilota mira al raggiungimento di diversi obiettivi specifici legati alla promozione della resilienza climatica transfrontaliera. CONNECT si è posta come obiettivo primario migliorare la preparazione del territorio rispetto a potenziali disastri ed eventi estremi dovuti al cambiamento climatico. In particolare, l'azione pilota si proponeva di valutare il contesto territoriale sia in termini di vulnerabilità sociale ai pericoli sia in termini di analisi degli stakeholder, in modo da garantire che il processo di pianificazione volto al rafforzamento della resilienza comunitaria si basasse su dati affidabili e sulla partecipazione di attori pubblici e privati.

Il GECT GO si è occupato di sviluppare strategie di sensibilizzazione fondate sul coinvolgimento attivo della popolazione locale, abbandonando approcci esclusivamente comunicativi e favorendo invece processi di apprendimento peer-to-peer tra contesti territoriali esposti a rischi simili. Il raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione pilota è avvenuto attraverso un processo di co-creazione, che ha assicurato un ruolo centrale alle comunità locali e ai loro rappresentanti nell'elaborazione di misure di prevenzione, mitigazione e adattamento su misura per il territorio.

L'azione pilota ha inoltre guidato la definizione di strategie di resilienza operative e scalabili, insieme a protocolli progettati per facilitarne l'attuazione pratica. I risultati ottenuti hanno posto le basi per un solido accordo di cooperazione transfrontaliera capace di integrare gli aspetti operativi dell'approccio strategico sviluppato nell'ambito del progetto.

Per raggiungere tali obiettivi sono stati organizzati tre workshop, ai quali hanno partecipato stakeholder rilevanti quali la protezione civile, le autorità sanitarie locali e i vigili del fuoco da entrambi i lati del confine.

Progetti con GECT GO come Partner associato:

Il GECT GO partecipa a numerosi progetti in qualità di partner associato, offrendo il proprio know-how e, al contempo, acquisendo preziose conoscenze dalle esperienze degli altri partner di progetto, utili per future iniziative. Qui di seguito l'elenco dei progetti in cui il GECT GO è stato incluso come partner associato:

Crosstern	Interreg VI A Italia – Slovenia 2021-2027	Partner associato (capofila SLORI) Nessuna attività specifica o budget, il GECT è beneficiario di alcune azioni specifiche e parteciperà ad incontri, seminari e sessioni di studio.
Transborder +	Interreg Central Europe	Partner associato (capofila Ministero dell'Economia, del Lavoro e dei Trasporti dello Stato della Sassonia) Nessuna attività specifica o budget, il GECT è beneficiario di alcune azioni specifiche e parteciperà ad incontri, seminari e sessioni di studio. Supporterà l'organizzazione del partner meeting a Gorizia Nova Gorica in primavera 2025.
Crew	Interreg VI A Italia – Slovenia 2021-2027	Partner associato (capofila SDAG) Nessuna attività specifica o budget, il GECT è beneficiario di alcune azioni specifiche e parteciperà ad incontri, seminari e sessioni di studio.

GOV4PeaCE	Interreg Central Europe	Partner associato (capofila Soča Valley Development Centre). Nessuna attività specifica o budget, il GECT è beneficiario di alcune azioni specifiche e parteciperà ad incontri, seminari e sessioni di studio.
Walk of Peace+	Interreg VI A Italia – Slovenia 2021-2027	Partner associato (capofila PromoTurismo FVG). Nessuna attività specifica o budget, il GECT è beneficiario di alcune azioni specifiche e parteciperà ad incontri, seminari e sessioni studio.
IN4SAFETY	Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027	Partner associato (capofila ISIG). Nessuna attività specifica o budget, il GECT è beneficiario di alcune azioni specifiche e parteciperà ad incontri, seminari e sessioni studio. A novembre 2024 il GECT ha firmato un memorandum d'intesa con ISIG, Vigili del Fuoco sloveni, Javni Zavod GO! 2025 per essere coinvolti in future progettualità. Il progetto è terminato ad ottobre 2025.
Sustance	Interreg Central Europe	Partner associato (capofila Central European Initiative). Nessuna attività specifica o budget, il GECT è beneficiario di alcune azioni specifiche e parteciperà ad incontri, seminari e sessioni studio. Il progetto è terminato a giugno 2025

Nuovi progetti in fase di valutazione

Nel corso del 2025 il GECT GO ha partecipato alla predisposizione di diversi progetti a valere su diversi bandi di progettazione europea sia come partner progettuale, sia come partner associato, all'interno di partenariati internazionali che hanno condotto alla presentazione di circa una dozzina di idee progettuali che attendono ancora di essere valutate ed eventualmente approvate dalle autorità di gestione dei diversi programmi.

Di seguito i progetti in fase di valutazione per i quali si attende una decisione da parte delle diverse autorità di gestione nel corso del 2026 (per i progetti dove il GECT GO è solo partner associato non sono specificate le attività e gli obiettivi):

ACRONIMO	BANDO/PROGRAMMA	RUOLO E ATTIVITÀ GECT GO
RENEIGHBOR	HORIZON-MISS-2024-NEB-01	<p>Ruolo: Project Partner</p> <p>Obiettivo: Lo sviluppo di quartieri resilienti e inclusivi è sempre più vitale in quanto gli urbanisti affrontano la sfida di rivitalizzare aree trascurate garantendo al contempo che queste trasformazioni siano socialmente inclusive e sostenibili dal punto di vista ambientale. Il progetto si propone di creare spazi urbani esteticamente attraenti, sostenibili e inclusivi, dando la priorità alla valorizzazione e al riuso adattivo degli spazi pubblici sottoutilizzati, favorendo la rigenerazione socio-economica delle aree urbane interessate.</p> <p>Attività del GECT: gestione del progetto pilota di rigenerazione urbana e co-progettazione condivisa nell'area di Rafut-Casa Rossa.</p> <p>Capofila: Ethnicon Metsovion Politechnon (Grecia)</p>

Collaborative solutions for monitoring and protecting biodiversity and Environmental quality in port communities and Adjacent Urban spaces in the Adriatic region (CLEANADRIA)	Interreg VI A Italy - Croatia 2021 - 2027	<p>Ruolo: project partner</p> <p>Obiettivo: Rafforzare la governance ambientale transfrontaliera combinando tecnologia, cooperazione istituzionale e coinvolgimento della comunità per monitorare, mitigare e prevenire l'inquinamento nelle aree portuali e negli ambienti urbani circostanti, contribuendo al contempo alla tutela della biodiversità e delle infrastrutture verdi.</p> <p>Attività del GECT: Il GECT sosterrà il progetto attraverso lo sviluppo di un'iniziativa sperimentale focalizzata sul miglioramento della sostenibilità ambientale dei flussi di merci e logistica nell'area Monfalcone – Gorizia.</p> <p>In collaborazione con SDAG, verranno affrontate le sfide legate all'inquinamento, alla congestione del traffico e alla gestione sicura delle merci, in particolare nelle zone in cui porto e interporto si intersecano.</p>
Adriatic Heritage Bridge (AHB)	Interreg VI A Italy – Croatia 2021 - 2027	<p>Ruolo: project partner</p> <p>Obiettivo: L'obiettivo del progetto è creare un modello transfrontaliero di turismo inclusivo, educativo e intergenerazionale, valido in tutte le stagioni, capace di valorizzare il patrimonio, ridurre la stagionalità e rafforzare la coesione territoriale. AHB unirà innovazione digitale, approcci partecipativi e coinvolgimento delle comunità per sviluppare una soluzione replicabile e scalabile.</p> <p>Attività del GECT: il progetto AHB è strategico perché permette di valorizzare l'esperienza acquisita nel turismo e nel patrimonio culturale, creando continuità con la Capitale Europea della Cultura 2025. L'ECOC ha dimostrato il forte potenziale turistico sostenibile delle aree transfrontaliere adriatiche. Le sfide principali identificate sono: coinvolgere i giovani e sviluppare un'offerta turistica integrata e inclusiva per la popolazione senior, già molto attiva nel territorio. Con AHB l'EGTC punta a colmare questa mancanza e a costruire modelli replicabili.</p>
Demand Responsive transport, Urban Mobility solutions and accessibility of public transport across borders (DRUMS)	Interreg Central Europe	<p>Ruolo: project partner</p> <p>Il GECT si occuperà di trasferire le conoscenze dei progetti precedenti per creare un piano tecnico degli interventi futuri. Sviluppare il concetto di Bicipolitana, una rete ciclabile metropolitana che collega in modo continuo e sicuro i punti d'interesse dell'area transfrontaliera, utile per armonizzare le politiche e attrarre finanziamenti. Adattare e integrare le buone pratiche dei partner nelle strategie locali e transfrontaliere e coordinare un processo partecipativo con comuni, cittadini e stakeholder per definire bisogni e soluzioni condivise.</p>
Transnational Central European Climate Adaptation Endeavor (TransCEnd)	Interreg Central Europe	<p>Ruolo: project partner</p> <p>Il GECT, forte della sua esperienza nella pianificazione territoriale transfrontaliera e nella gestione di progetti CB, avvierà un processo strategico completo per un'area funzionale più ampia lungo il confine. Per raggiungere gli obiettivi del progetto, il GECT definirà linee guida strategiche condivise per orientare lo sviluppo del territorio su entrambe le sponde, coinvolgendo in modo partecipativo e inclusivo stakeholder chiave, comunità locali, esperti e istituzioni, poiché uno sviluppo territoriale coordinato e di qualità richiede collaborazione e condivisione.</p>
A digital translation tool to support multilingual communication in cross-border transport, railway	Interreg Central Europe	<p>Ruolo: project partner</p> <p>Obiettivo: Il progetto mira a ridurre l'impatto delle frontiere sui collegamenti tra le regioni dell'Europa centrale migliorando la comunicazione multilingue nelle operazioni ferroviarie transfrontaliere. Partendo dallo strumento Translate4Rail (T4R), che supporta la comunicazione strutturata tra macchinisti e</p>

sector and beyond, in operational and crisis situation (Translate4Resilience)		operatori di segnalamento, il progetto ne estenderà le funzionalità per includere anche i servizi di emergenza, colmando un'importante lacuna dovuta alla frammentazione dei protocolli transfrontalieri. Le attività prevedono l'ampliamento del T4R per l'uso in situazioni di crisi, l'armonizzazione dei protocolli di emergenza ferroviaria, lo sviluppo di un frasario multilingue per personale ferroviario e soccorritori, l'integrazione dei fattori umani e organizzativi per garantire usabilità e coerenza operativa, oltre alla risoluzione delle sfide tecniche di interoperabilità e connettività.
Trust Building for Empowered Local Engagement and multi-stakeholder action in crisis health understanding in society project (TELEMACHUS)	Horizon Europe Programme	Ruolo: project partner Obiettivo: Introdurre un nuovo approccio alla preparazione alle crisi, passando da soluzioni calate dall'alto a un modello partecipativo che dà voce e responsabilità alle comunità. Il progetto mapperà empiricamente la fiducia nei messaggi di crisi e di rischio in cinque regioni pilota (Irlanda, Italia, Polonia, Slovenia e Ucraina), con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili. Svilupperà inoltre un modello economico e inclusivo di <i>Community Assemblies</i> , pensate per aumentare il coinvolgimento e la fiducia delle comunità nella pianificazione.
Transnational Heritage and Regional opportunities for New Europeanhood (THRONE)	Horizon Europe Programme	Ruolo: project partner Obiettivo: Il progetto dà priorità alla costruzione di un distretto culturale transfrontaliero come spazio di dialogo e partecipazione civica, in cui il patrimonio viene attivato attraverso il multilinguismo, la diversità culturale e il coinvolgimento educativo. In questo contesto, i siti patrimoniali selezionati fungono da punti di riferimento per l'interazione comunitaria, la reinterpretazione storica e le pratiche civiche. Questi luoghi—che siano ancora inattivi o già parzialmente riutilizzati—offrono opportunità per coltivare una memoria democratica e favorire un senso di appartenenza civica. Il riuso adattivo e interventi di restauro leggero saranno applicati quando appropriato, non come fini a sé stessi, ma come strumenti per reinterpretare la memoria condivisa e riconoscere un patrimonio comune nella diversità. Attività del GECT: Il GECT contribuirà all'obiettivo principale del progetto sviluppando e diffondendo una strategia civica e culturale capace di superare le dissonanze storiche e valorizzare il potenziale democratico futuro attraverso memoria condivisa, multilinguismo e cooperazione transfrontaliera, finalizzata alla creazione di un distretto culturale nelle aree di confine tra Slovenia-Austria e Italia.

3. Border obstacles/Gestione spazi transfrontalieri.

A margine del progetto di riqualificazione del piazzale della Transalpina, il GECT GO ha realizzato uno studio sulla gestione dello spazio sul confine nel caso di organizzazione di grandi eventi pubblici. Tale studio, seppur utile perchè ha permesso di stilare un vademecum relativo alle procedure ed alla documentazione da produrre per ottenere i necessari permessi sia per la parte italiana che per la parte slovena, non ha ancora portato ad una risoluzione comune ed ad una gestione condivisa e snella. Per dare continuità a questa attività e trovare le modalità di superamento degli ostacoli transfrontalieri, il GECT GO è candidato insieme al GECT Euregio Senza Confini sul bando pilota della Commissione Europea pubblicato nell'ambito del regolamento BRIDGEforEU per la creazione

di un *Cross-Border Coordination Point (CBCP)* tra Italia, Slovenia e Austria. Il bando sostiene la creazione di azioni pilota per l'istituzione e sperimentazione dei CBCP, strutture destinate a funzionare come sportelli unici a supporto delle amministrazioni e degli attori locali nella gestione dei fascicoli transfrontalieri. Il CBCP offrendo assistenza operativa alle autorità competenti e agli iniziatori (enti, imprese, cittadini) nella gestione dei fascicoli, contribuisce attivamente infatti a superare gli ostacoli transfrontalieri, riducendo anche la frammentazione delle procedure.

Il progetto risponde all'esigenza di istituzionalizzare un meccanismo di gestione stabile e continuativa degli ostacoli amministrativi e giuridici che limitano lo sviluppo delle aree di confine, oggi affrontati in modo frammentato e senza un punto di riferimento unico.

Il futuro CBCP offrirà invece uno sportello unico multilivello, capace di ricevere, analizzare e trasmettere i fascicoli transfrontalieri, favorendo soluzioni condivise e la cooperazione reciproca tra Stati membri, in linea con i principi di efficienza, trasparenza e coesione territoriale sanciti dal Regolamento (UE) 2025/925.

Il progetto rappresenta quindi un'azione pilota importante e territorialmente strategica che consentirà di validare concretamente il meccanismo previsto dal Regolamento BRIDGEforEU, garantendo un impatto immediato sull'efficienza e la qualità della cooperazione transfrontaliera tra Italia, Austria e Slovenia.

Altra attività strategica ma che presenta difficoltà amministrative dovuta alla sua natura transfrontaliera è il bike sharing transfrontaliero.

Il bikesharing transfrontaliero rappresenta un altro tassello di un grande puzzle che il GECT GO, insieme ai tre comuni, vuole realizzare in uno spirito europeo. Questo sistema integrato contribuirà all'obiettivo generale di rendere la regione transfrontaliera più attraente grazie a un approccio collaborativo in linea con lo spirito e gli obiettivi promossi dalla Capitale europea della cultura transfrontaliera nel 2025.

Si ricorda che la collaborazione tra i tre Comuni su questo tema è stata avviata ancora nel 2022 con una azione progettuale pilota.

Ad oggi si sta valutando diverse opzioni circa la possibilità di attuare il servizio direttamente in capo al GECT GO che però ha una funzione istituzionale non commerciale. Al fine di procedere con un cambiamento di direzione (ovvero apertura di Partita IVA italiana e slovena con conseguente mutamento dell'attuale sistema contabile) si rendono necessari ancora ulteriori approfondimenti di natura fiscale e legale, nonché di un accordo sottoscritto dai tre Comuni ed il GECT con il quale si concorda la gestione del servizio. Propedeutico all'avvio di un tale sistema transfrontaliero, oltre alle verifiche di natura fiscale ed amministrativa, il GECT GO prende in carico come prima azione del

2026 lo sviluppo di un piano economico finanziario (PEF) in cui vi sia chiarezza di imputazione di costi e ricavi in capo a ciascun membro che, una volta acquisiti ed approvati dai tre Comuni, saranno alla base dell'accordo che si andrà a sottoscrivere tra tutte le parti.

4. Investimenti infrastrutturali.

L'investimento relativo alla riqualificazione di piazza Transalpina/trg Evrope si è concluso, come da previsione, in tempo utile per l'inaugurazione della Capitale Europea della Cultura 2025 avvenuta il 8 febbraio 2025.

Nel 2026 saranno avviati i lavori relativi al progetto GO!2025 DISTRICT, fascia verde confinaria (vicino all'ex valico in via San Gabriele) – Lotto 2 progetto riqualificazione. Il progetto per tale riqualificazione è stato sviluppato già nel 2024, ma l'avvio dei lavori è stato posticipato al post 2025 al fine di non creare ulteriori disagi con cantieri aperti nell'area oggetto dei lavori durante le manifestazioni nell'anno della Capitale Europea.

L'intervento di riqualificazione, al pari del LOTTO 1 che ha interessato la piazza ed il tridente, sarà gestito dal GECT GO su mandato dei due Comuni di Gorizia e Nova Gorica e coordinato con i loro uffici tecnici.

L'intervento di riqualificazione funzionale e paesaggistica della fascia transfrontaliera di "GO!2025 DISTRICT" è soggetto ai seguenti co-finanziamenti previsti:

- finanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027, Regione Autonoma FVG per un importo totale di € 800.000,00 €;
- finanziamento di risorse proprie del Comune di Nova Gorica (Slovenia) per un importo totale di € 164.310,00 €.

Per un importo totale complessivo pari a € 964.310,00.

5. Rafforzamento della struttura di governance

Il GECT GO è parte attiva in diversi tavoli bilaterali ITA-SLO coordinati dalla RAFVG e convocati nell'ambito delle tematiche di rilevanza propedeutiche allo sviluppo dell'area transfrontaliera, nei gruppi di lavoro intercomunali ed è membro non votante del **Comitato di Sorveglianza del programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027** (di cui ha fatto parte anche nella precedente programmazione). È membro con funzione di "advisor" anche del Comitato di Sorveglianza del programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027.

In ambito europeo, il GECT GO fa parte della **European Cross Border Platform**: la Piattaforma transfrontaliera europea (ECBP) che dal 2024 sostituisce l'originale Piattaforma dei GECT e che mira a riunire tutti gli attori della cooperazione transfrontaliera, dalle città e regioni di confine ai GECT e alle

Euroregioni. Attualmente i GECT europei costituiti sono 91 ed il GECT GO è considerato tra i più virtuosi avendo maturato anche una esperienza ormai quasi quindicennale. La piattaforma ECBP è promossa dal Comitato delle Regioni e dall'AEBR (Association of European Border Regions).

Nel corso del 2025 è stato siglato un **memorandum d'intesa tra il GECT GO e le Università di Nova Gorica, Trieste e Udine**. Il documento nasce da un percorso avviato nel 2024 nell'ambito delle attività promosse dal GECT GO per il coinvolgimento della comunità accademica gravitante sul territorio transfrontaliero (studenti, docenti e ricercatori) in GO! 2025 con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra i tre atenei. L'accordo definisce un quadro di cooperazione che comprende progetti congiunti di ricerca, formazione, mobilità studentesca, comunicazione e valorizzazione del patrimonio urbano e culturale, nonché l'avvio di tirocini curriculari e post-laurea. Tra i temi chiave per futuri progetti congiunti sono stati individuati la sostenibilità, l'innovazione sociale e la promozione turistica.

A partire dal 2024 sono stati nuovamente avviati i **Comitati permanenti del GECT** (Energia, Trasporti, Cultura e formazione, Ambiente, Sport e giovani, Urbanistica e Salute) a supporto della individuazione di nuove progettualità.

Nel 2025 alcuni comitati si sono rivelati più attivi e propositivi di altri, di particolare interesse ed estremamente attivi sono stati i Comitati trasporti, sanità, urbanistica, dai quali sono emersi temi rilevanti per lo sviluppo dell'area transfrontaliera, anche a garanzia di continuità con iniziative già realizzate e che possono essere ulteriormente sviluppate nel corso del 2026.

- **Urbanistica.** Nell'ambito del comitato urbanistica è stata avviata una collaborazione più stretta nella pianificazione dello sviluppo urbano a livello transfrontaliero, con lo scambio di buone pratiche e attraverso la condivisione di informazioni e priorità tra i tre comuni.
- **Salute.** Il tema della cooperazione sanitaria transfrontaliera ha portato ad alcune collaborazioni ed investimenti con i Progetti I.T.I. È un tema questo comune e strategico per tutte le aree transfrontaliere che però porta con sé difficoltà oggettive di implementazione legate a norme statali ed a pratiche organizzative estremamente diversificate. Può essere declinato in diversi contesti, l'esperienza della Capitale Europea ha portato in evidenza il tema del Welfare culturale inteso come il contributo che le arti e il patrimonio possono dare al benessere delle persone. Tema sul quale potrebbe essere avviata una azione sistemica.

Il Comitato Salute, inoltre, ha portato in evidenza a seguito di incontri di concertazione con ASUGi ed altri importanti stakeholders territoriali, alcuni temi rilevanti quali quello della resilienza territoriale e della cooperazione sanitaria in occasione di emergenze climatiche e/o disastri naturali.

- **Trasporti.** Nell'ambito del Comitato trasporti si intende elaborare una strategia transfrontaliera per la logistica (che punti alla creazione di un hub logistico transfrontaliero) e per la mobilità sostenibile (cicloturismo in particolare).

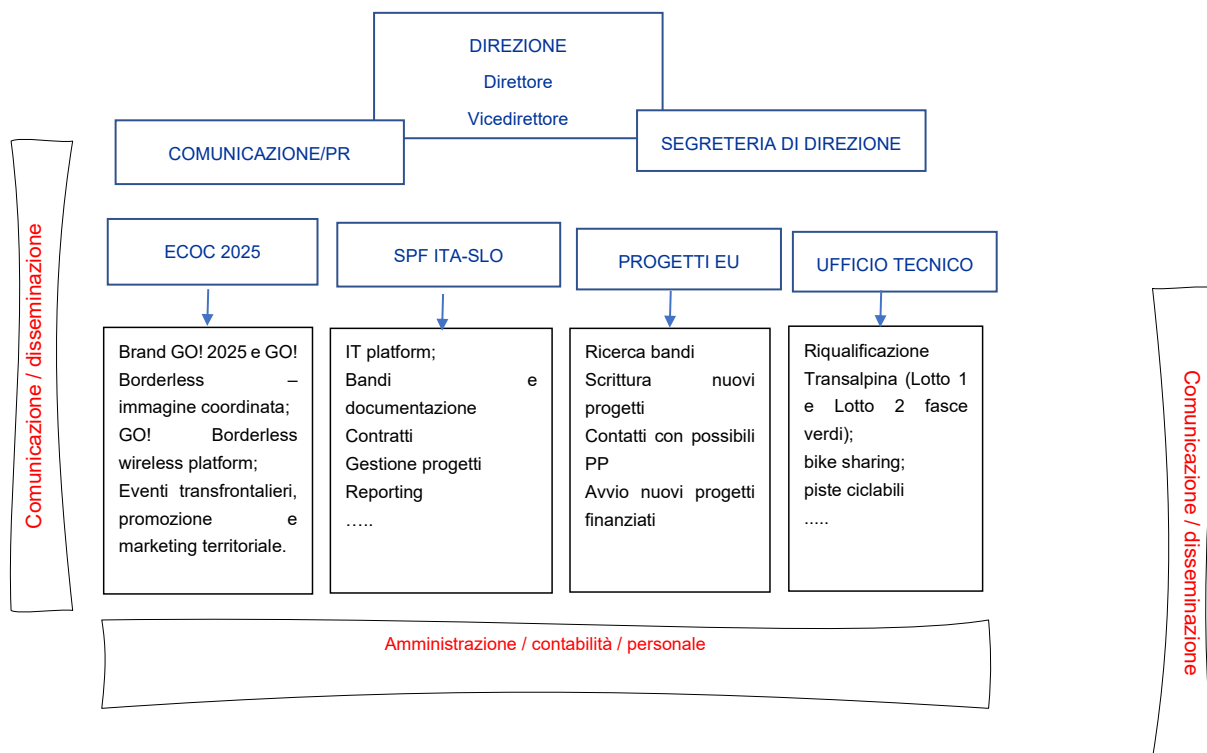
Nel corso del 2026, alla luce anche dei risultati conseguiti nell'anno della Capitale Europea e del cambiamento che questa ha portato anche sul territorio transfrontaliero facendo emergere altri segmenti importati come il tema del **turismo sostenibile transfrontaliero** ed il ruolo attivo che i **giovani attraverso le scuole e le università** possono avere se coinvolti con un processo partecipato si avvierà un processo di revisione e razionalizzazione dei Comitati stessi.

Inoltre, l'esperienza del GECT GO su specifiche tematiche può essere condivisa con altri Comuni limitrofi facenti parte dell'area borderless per rafforzare lo sviluppo territoriale transfrontaliero, contribuire ad un territorio allargato più coeso e supportare nuove collaborazioni. La possibilità di allargare la partecipazione nella forma di membri associati del GECT GO ad altri Comuni appartenenti all'area borderless con i quali condividere alcune progettualità o investimenti di interesse comune finalizzati allo sviluppo territoriale transfrontaliero sarà esplorata nel corso del 2026.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

La gestione della Capitale Europea della Cultura 2025 e dello Small Project Fund hanno impattato fortemente sulla struttura del GECT GO stesso. Attualmente il personale del GECT GO è composto da 14 dipendenti (incluso il direttore), che si assestano a tale dimensione per quanto riguarda il 2026. A questi si aggiungono i consulenti esterni a supporto di specifiche attività che necessitano di professionalità non presenti all'interno dello staff. Continuano le convenzioni di tirocinio con l'Università di Trieste e l'Università di Udine così da poter ospitare con continuità anche giovani studenti e neolaureati, come anche i semestrali del Programma IVY (Interreg Volunteer Youth) finanziato dalla CE. Vista la complessità della struttura, nel 2023 è stata anche formalizzata la figura del Vicedirettore nell'ottica dell'aumentata attività progettuale, figura che permane anche negli anni a seguire.

L'organizzazione del GECT GO pertanto è riconfermata come segue, con la possibilità concreta che il bikesharing diventi un quarto segmento di attività nel corso del 2026 qualora si avvii la gestione del servizio direttamente in capo al GECT stesso e quindi non più come attività progettuale ma configurandosi come servizio pubblico:



Gli uffici del GECT GO sono ubicati a Gorizia presso il Palazzo regionale di Corso Italia 55 (ex Palazzo della Provincia) e non sono spazi di proprietà bensì in locazione. A questi spazi adibiti ad uffici amministrativi si è aggiunto uno spazio nel centro della città di Gorizia utilizzato per ospitare ed organizzare eventi e favorire quindi il contatto e l'interazione con la popolazione. Il GO! Center è uno spazio quindi più informale utilizzato nel corso del 2025 per eventi di varia natura (workshop, riunioni, conferenze stampa, ma anche mostre e laboratori creativi) che sarà disponibile anche nel corso del 2026 così da essere a disposizione anche per la promozione dei progetti SPF.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

L'attività di comunicazione e promozione seguirà l'impostazione degli anni precedenti e quindi sarà suddivisa in due macroaree che comprendono le attività principali del GECT GO:

1. Attività di comunicazione e promozione del GECT GO come istituzione pubblica al fine di comunicare e fare conoscere la realtà soprattutto al pubblico locale, considerato che a livello europeo la struttura è già ben posizionata e nota essendo di natura EU e facendo parte di reti EU consolidate.
2. Attività di comunicazione e promozione delle attività/risultati progettuali raggiunti:
 - A livello europeo;
 - A livello locale/territoriale;

Per quanto riguarda la comunicazione esterna relativa all'informazione e promozione delle attività istituzionali svolte dal GECT GO (punto 1) si continuerà su base settimanale a promuovere ed informare:

- verso la stampa in lingua italiana e slovena dell'area transfrontaliera (invio di comunicati e raccolta di rassegna stampa),
- attraverso il sito internet istituzionale in modalità trilingue
- attraverso la newsletter in modalità trilingue (con cadenza mensile)
- attraverso i canali social Twitter e X in lingua inglese
- attraverso i canali social Facebook e Instagram in lingua italiana e slovena


 @GECTGO

 @gectgo_eztsgo

 @GECTGO_EZTSGO

 GECT GO/ EZTS GO

 GECT-EZTS-EGTC GO

 www.euro-go.eu

Per quanto riguarda invece la comunicazione e promozione dei risultati conseguiti attraverso l'implementazione dei progetti (punto 2), nel corso del 204-2025 il GECT GO si è dotato del supporto esterno di un ufficio stampa locale e uno nazionale (Italia) per poter supportare la divulgazione verso i media ed i social. Tale supporto, seppur ridimensionato, continuerà anche nel 2026. Lo staff di comunicazione del GECT, non avendo al proprio interno una figura qualificata del settore, si avvale a supporto di un addetto stampa esterno a tempo pieno, che è attivo nella creazione di news e nella pubblicazione di eventi in modalità trilingue nella piattaforma go2025.eu e sul sito ufficiale euro-go.eu al

fine di supportare la diffusione di tutte le iniziative proposte non solo da parte del GECT GO, ma anche da tutte le realtà territoriali coinvolte nella “borderless area”.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Si ricorda che a partire dalla chiusura dell'anno 2017 il GECT GO ha modificato la gestione del proprio bilancio, iscrivendo nelle immobilizzazioni immateriali anche i costi inerenti le spese di tutti i progetti attuati trattandoli come spese pluriennali e predisponendo la registrazione in apposite voci dello stato Patrimoniale in modo da poterne avere sempre in evidenza l'incremento. In tal modo è possibile tenere distinti e tracciabili i costi sostenuti lungo tutta la durata di vita dei progetti stessi. A partire dall'anno 2018 e a seguito della gestione contabile tenuta a cura degli uffici stessi con il software di contabilità specifico, si è provveduto alla riclassificazione dei conti in base alla "riclassificazione bilancio CEE" e alla luce delle attività progettuali.

Tale metodologia si è rivelata vincente nel corso degli anni in quanto ha consentito al GECT GO un puntuale e chiaro monitoraggio contabile dei progetti, con ricadute positive in tutte le fasi di gestione, rendicontazione e controllo dei progetti e viene pertanto mantenuta anche per gli anni in questione.

Implementazione attività (Progetti)

Si prevede che per il 2026 ci saranno spese per progetti per € 6.706.628,01 a fronte di un contributo del medesimo importo previsto dai contratti di finanziamento già siglati con le rispettive Autorità di Gestione o previsti dalle norme specifiche regionali.

Conto economico 2026-2028

Il bilancio di previsione relativamente al conto economico per l'anno 2026 e pluriennale 2026-2028 propone le seguenti voci:

	Previsione chiusura 2025	Preventivo 2026	Preventivo 2027	Preventivo 2028
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Valore delle vendite e delle prestazioni	1.177.671,42	1.107.841,69	940.623,76	320.000,00
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Materie prime e di consumo	4.689,95	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Costi per Servizi	270.048,66	216.229,02	216.255,38	119.122,74
Per godimento di beni di terzi	39.184,30	44.815,81	35.110,27	35.110,27
Per il personale	823.185,86	797.336,83	744.322,11	781.662,86
Ammortamenti e svalutazioni	6.400,00	3.000,00	2.500,00	2.500,00
Accantonamenti vari	24.144,75	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Oneri diversi di gestione	464,84	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Proventi e oneri finanziari	-19.692,88	6.400,00	6.400,00	6.400,00
Risultato prima delle imposte	29.245,94	-126.439,97	-230.464,00	-791.295,87
IRAP CORRENTE	-46.512,21	-49.612,12	-44.445,82	-44.445,82
Avanzo / perdita d'amministrazione	-17.266,27	-176.052,09	-274.909,82	-835.741,69

Secondo la previsione economica individuata in tabella, le risorse proprie del GECT GO andranno a coprire parte dei i costi del Direttore, del Vicedirettore e i costi generali di gestione del GECT GO (spese utenze, costo professionisti esterni, oneri amministrativi, oneri finanziari, ecc.).

I contributi dei tre comuni per l'anno 2025 verranno versati nella seconda metà dell'annualità prevista ovvero verranno versati a rendiconto nel 2025 e, sommati al rimborso delle spese amministrative come da programma, genereranno una perdita di amministrazione prevista di -17.266,27 che verrà coperta con l'avanzo d'esercizio degli anni precedenti. In particolare, si evidenzia che i comuni sloveni richiedono per il versamento della quota una giustificazione delle spese effettuate il che fa slittare il ricevimento dei fondi al termine dell'esercizio e implica un notevole sforzo di anticipazione finanziaria del GECT GO.

Come evidenziato anche dal Collegio dei Revisori, vista la evidente mutata situazione del GECT GO che, come struttura, è aumentata in termini di dipendenti e di attività, anche per il 2026 e per gli anni a seguire vengono riproposte le medesime quote del 2025 in capo ai Comuni al fine di garantire un corretto funzionamento dell'Ente.

A tal proposito è stata trasmessa una comunicazione ufficiale ai Comuni interessati in data 20 novembre 2025, illustrante la previsione inserita per gli anni 2026-2028.

In attesa di un riscontro alla nota di cui sopra, e in applicazione del principio di prudenza, si è provveduto a iscrivere nell'apposita voce "Accantonamenti rischi quote comuni" la somma di € 160.000 (centosessantamila/00). Questo accantonamento è finalizzato a coprire il potenziale rischio derivante dalla mancata adesione alla revisione proposta

Come già evidenziato nella Relazione al conto consuntivo per gli anni passati, uno dei problemi gestionali maggiori del GECT GO è il reperimento di risorse umane, che vanno rinforzate mantenendo al contempo le professionalità già acquisite. Si vuole qui sottolineare che la "squadra" che gestirà l'anno 2026 è stata costruita professionalmente investendo nel corso degli anni, portando il GECT GO ad avere personale formato, nella maggior parte bilingue o trilingue, e con professionalità specifiche difficilmente fungibili. Ciò può risultare facilmente comprensibile se si pensa alla complessità, specificità e tecnicità operativa europea del GECT GO. In particolare, si sottolinea la necessità di continuare con il processo di stabilizzazione del personale compatibilmente con le previsioni normative al fine di garantire continuità dell'azione amministrativa. Si ritiene, inoltre, necessaria l'adozione di un trattamento economico accessorio mirato alla valorizzazione del personale dipendente con maggiore anzianità di servizio. Tale riconoscimento è inteso a premiare la specifica competenza professionale maturata nel corso degli anni e la maggiore responsabilità acquisita e svolta, sempre in stretta osservanza delle disposizioni e dei limiti previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) applicabili.

Si rileva che nel corso del 2024 si è proceduto alla stabilizzazione di 2 istruttori amministrativi, e nel 2025 si è provveduto alla stabilizzazione del restante personale attualmente in forze al momento del raggiungimento dei requisiti previsti per legge (2 istruttori amministrativi e 1 Funzionario Programmazione Europea).

Ciò consentirà al GECT GO anche di poter attingere ai diversi strumenti previsti dal legislatore per gli enti che hanno una certa percentuale di personale a tempo indeterminato (come p.es. un maggior numero di personale somministrato per esigenze temporanee) e di assumere ulteriore personale a tempo determinato per le specifiche esigenze progettuali.

Nel corso dell'esercizio 2025 il GECT GO, al fine di garantire un'adeguata gestione dei nuovi progetti in carico, ha ritenuto necessario ricorrere all'impiego di una risorsa tramite contratto di somministrazione con la funzione di esecutore amministrativo.

Si sottolinea la necessità di promuovere e consolidare la collaborazione e il supporto del personale dei Comuni che lavorerà, come d'altro canto già in passato, con il personale del GECT GO a supporto e per le

attività in carico all'ente locale per lo sviluppo di nuove progettualità. Tali collaborazioni mirano ad arricchire ancor più le capacità e il possibile raggio d'azione del GECT GO nel suo ruolo di ente transfrontaliero nel quale il personale dei vari enti territoriali non solo collabora attivamente, ma con un sistema di collaborazione flessibile è possibile affrontare nuove sfide e al contempo ottimizzare le risorse disponibili permettendo agli enti maggiore flessibilità e incisività nelle attività previste creando team transfrontalieri con una visione ed una conoscenza a 360° gradi delle realtà coinvolte

I costi per l'attuazione delle attività progettuali vengono portati a Stato patrimoniale e coperti, a fronte di un puntuale svolgimento dei compiti individuati e di una corretta rendicontazione, dai rispettivi contributi ricevuti per l'attuazione dei progetti. Come evidenziato nel bilancio, la voce quasi si annulla con l'importo previsto tra le rispettive entrate. Le azioni - e pertanto il dettaglio delle spese - non vengono qui esplicitate in quanto si riferiscono a quelle approvate nelle rispettive schede progettuali e sono state riportate per le fasi più importanti già nel capitolo "Attività 2025".

Nel dettaglio, le principali spese generali di funzionamento possono essere esplicitate come di seguito.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, che includono prevalentemente costi per la cancelleria e la carta.

Costi per servizi

- 1) costi per utenze, che comprendono costi per la telefonia fissa, mobile e internet ed altri costi di gestione che non ricadono già nella quota di spese per la nuova sede di corso Italia 55 concessa in comodato d'uso gratuito dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Per tali spazi la concessione prevede il solo costo riferito ai costi vivi relativi alle spese per utenze (quali luce, gas, riscaldamento e condizionamento, ecc.) e assicurazione RCA.
- 2) prestazioni di lavoro autonomo, che comprendono il costo dell'assistenza amministrativa e fiscale (commercialista), il costo del responsabile della protezione dei dati (DPO, la formazione del personale su specifici programmi, i servizi tecnici di carattere generale per adempiere agli obblighi di legge (ad esempio Responsabile sicurezza sui luoghi di lavoro, ...), il servizio di supporto legale e il servizio di somministrazione di lavoro. Tale voce comprende anche le eventuali prestazioni professionali diverse necessarie per lo sviluppo delle progettazioni strategiche del GECT GO;
- 3) spese amministrative generali, che comprendono le spese postali, il servizio di elaborazione paghe, le spese generali varie, le spese di ospitalità, le spese per visite mediche dei dipendenti, costi di assicurazione civile patrimoniale, le commissioni e le spese bancarie.

Costi per godimento di beni di terzi, che comprendono i servizi informatici acquistati a canone, rappresentati dal costo degli abbonamenti per i servizi di conservazione digitale, posta certificata, Microsoft Office365 e relativo cloud che sostituisce una rete fisica aziendale, dominio GECT GO, antivirus, programma di contabilità, programma del protocollo informatico e di altri eventuali software dei quali l'Ente si dovrà dotare per la propria attività. Nel 2025 è stato incrementato il programma di contabilità in modo da consentire la gestione della ripartizione del costo del personale sui vari progetti, rispondendo così alle nuove esigenze gestionali e contabili del GECT GO; si sta anche provvedendo ad affidare l'incremento del programma di rilevazione del personale. Avvalersi di software in abbonamento in cloud anziché in acquisto permette di avere a disposizione un prodotto sempre aggiornato e protetto, in linea con il GDPR e con i migliori sistemi anti hacker, evitando così il costo per l'acquisto della licenza perpetua, che allo scadere del periodo di ammortamento risulterebbe obsoleta, e i costi per l'assistenza e l'aggiornamento. Comprendono inoltre i costi per il contratto di noleggio della macchina fotocopiatrice multifunzione che funge da unico punto stampa per tutto l'Ente. Nel 2026 si prevede l'acquisto di eventuale ulteriore attrezzatura informatica che si renda necessaria, soprattutto ai fini di migliorare la digitalizzazione dell'ente.

Costi per il personale (salari e stipendi, oneri sociali, altri costi del personale), che vengono coperti sia dai contributi su progetti sia dai comuni fondatori. Viene qui considerato il personale attualmente in servizio, il direttore, il vicedirettore. Nel corso dell'esercizio 2026 si prevede di mantenere il ricorso all'impiego di due risorse mediante contratto di somministrazione. Tali risorse saranno destinate alle seguenti funzioni: una per la sostituzione di maternità nel ruolo di Istruttore Amministrativo, Categoria C1, e l'altra per fornire supporto alla gestione dei progetti nel ruolo di Istruttore Amministrativo, Categoria C1.

Ammortamenti e svalutazioni. Il preventivo degli ammortamenti sulle immobilizzazioni è stato calcolato applicando le aliquote economico-tecniche in linea con quelle fiscali. La stima è rappresentata da:

- 1) immobilizzazioni immateriali: ammortamento dei software su licenza, del sito web e del programma per la rilevazione delle presenze
- 2) immobilizzazioni materiali: ammortamento del terminale di rilevazione presenze, dei computer, dei telefoni di servizio, dell'impianto di traduzione simultanea tipo tour guide system, di mobili e arredi. Nel 2026 si prevede l'acquisto di ulteriore attrezzatura informatica che si renda necessaria, soprattutto ai fini di migliorare la digitalizzazione dell'ente, nonché di arredi d'ufficio.

Oneri diversi di gestione, ove si annoverano soprattutto le spese per bolli ecc.

Proventi e oneri finanziari. In quanto il sistema di gestione finanziaria del Programma prevede il rimborso dei costi progettuali a rendiconto i tempi dei rimborsi non sono certi e si è reso pertanto necessario, come già anticipato sopra e come già deliberato dall'Assemblea in data 15/1/2018 dell'ITI (rif. anche verbale seduta dd. 2/8/2018), attivare un fido su conto corrente.

Nei primi mesi del 2025 l'intervento per le opere pubbliche realizzate in piazza della Transalpina e del Tridente si è concluso e la piazza è in uso dall'8 febbraio 2025, giorno dell'inaugurazione della Capitale europea della cultura 2025.

L'importo totale dell'intervento ammonta ad € 4.068.819,05, a fronte di un solo anticipo ricevuto dalla Regione FVG che ammonta ad € 1.150.000,00.

I contributi sloveni non sono stati ancora erogati, in quanto il Ministero della Repubblica di Slovenia, per l'Ufficio deputato alla rendicontazione, ha da poco iniziato la propria procedura di rendicontazione e relativa verifica. Vi sono degli oggettivi rallentamenti nella valutazione da parte degli uffici sloveni, in quanto l'intera procedura di gara dell'appalto pubblico è stata eseguita secondo la normativa italiana (l'ente GECT ha la facoltà di scegliere quale normativa applicare), che non rientra tra le verifiche standard conosciute dagli uffici preposti.

Al fine di adempiere al pagamento di tutte le fatture entro la scadenza del progetto, fissata improrogabilmente per la fine di settembre 2025, si è resa necessaria la richiesta di un ulteriore fido bancario pari a € 2.600.000,00.

Tale ricorso al credito ha generato interessi passivi, i cui costi graveranno sul bilancio del GECT GO stesso e, di conseguenza, incideranno anche sui contributi di funzionamento a carico dei Comuni.

Per la liquidazione degli anticipi relativi al Bando 1/2023 e Bando 2/2024 dei progetti finanziati attraverso il fondo SPF, e successivamente dei rendiconti presentati, il programma Interreg Italia-Slovenia ha concesso un prefinanziamento nel corso degli anni 2023-2025 per un totale di € 6.177.837,25. Verificate le condizioni proposte da diversi Istituti di Credito si è riusciti ad ottenere un tasso avere sulle somme depositate del 2,8% lordo

GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Contesto

Il consolidamento delle attività, il coinvolgimento continuo in operazioni progettuali in contesti locali, nazionali ed europei, che richiedono una forte capacità di reazione, puntuale e precisa, e adattamento a richieste urgenti, le opere e gli eventi/attività da realizzare a cavallo del confine e la necessità di gestire il Fondo per piccoli progetti SPF GO! 2025 sono tutti elementi che costituiscono uno scenario operativo sfidante ma non privo di rischi che, se correttamente gestiti, possono costituire delle importanti opportunità per il GECT GO, per i tre comuni e per tutti i partner coinvolti.

Rischi

- ✓ **Sovraccarico operativo e gestione di attività complesse:** La gestione di più attività complesse in contemporanea comporta una pressione significativa sull'organizzazione interna, con il rischio di inefficienze operative e ritardi nell'esecuzione di progetti chiave. L'interazione tra i numerosi partner coinvolti e il rispetto dei tempi stabiliti per le opere infrastrutturali e culturali rappresentano ulteriori sfide che potrebbero compromettere l'efficacia complessiva del programma.
 - Gestione del rischio: Una pianificazione dettagliata e l'adozione di strumenti digitali avanzati per il monitoraggio dei progetti possono ridurre il rischio. Inoltre, la formazione continua del personale e il ricorso a consulenze esterne specializzate potrebbero garantire una gestione più fluida.
- ✓ **Rischio reputazionale:** Eventuali ritardi, inefficienze o insuccessi nel raggiungimento degli obiettivi dei progetti potrebbero influire negativamente sulla reputazione del GECT GO, sia a livello locale che internazionale, mettendo a rischio la futura attrattività dell'area per investimenti e progetti culturali.
 - Gestione del rischio: Una comunicazione chiara e trasparente con i cittadini e i partner, associata a una gestione proattiva della crisi, può minimizzare l'impatto di eventuali criticità.
- ✓ **Rischio Personale con professionalità ed esperienza specifica:** come noto, il GECT GO è di fatto un ente pubblico dotato di personale prevalentemente amministrativo. I progetti europei così come alcune attività specifiche che possono derivare richiedono spesso professionalità o esperienze che non sempre sono disponibili all'interno della struttura. Inoltre, il carico di lavoro e le scadenze richiedono una continuità di personale qualificato e disponibile. Il passato avvicendamento della direzione e di alcuni ruoli chiave rimane a memoria del rischio individuato.
 - **Gestione del rischio:** in caso di necessità va prontamente individuato personale, anche esterno, con comprovata esperienza e professionalità che possa supportare la struttura

interna. Va supportato altresì il processo di stabilizzazione del personale compatibilmente con le previsioni normative al fine di garantire continuità dell'azione amministrativa e va avviato anche un processo di avanzamento mediante progressioni orizzontali e/o verticali, se maturale, al fine di non perdere le competenze acquisite e maturate professionalmente dalla struttura.

- ✓ **Rischio finanziario (anticipi):** in passato con i progetti ITI e più di recente con i progetti finanziati attraverso il Fondo Piccoli Progetti (SPF) e per i lavori di riqualificazione della piazza Transalpina, il GECT GO ha dovuto accedere a più di un fido su conto corrente per garantire il corretto margine di liquidità per l'attuazione delle attività dei suddetti progetti. Nel caso del SPF, l'anticipo ricevuto dal Programma è stato concesso unicamente a copertura del prefinanziamento dei progetti ma non per le spese di gestione del fondo stesso. Nel caso dei lavori della Transalpina, il fido si è reso necessario per fare fronte ai pagamenti che dovevano essere effettuati e dimostrati prima di presentare il rendiconto per ricevere a rimborso la quota di fondi dalla Repubblica di Slovenia. Nel caso dei fondi di competenza Regione FVG, per questi la Regione stessa ha previsto l'anticipo al GECT GO così da avere un po' di liquidità.
 - **Gestione del rischio: l'attività** del GECT GO è prevalentemente legata allo sviluppo e gestione di progetti europei che prevedono il finanziamento nella modalità di rendicontazione a spese avvenute. Si segnala pertanto il permanere del rischio di natura finanziaria in caso di eventuali decurtamenti delle spese già effettuate. Al fine di evitare notevoli esposizioni finanziarie si suggerisce l'individuazione di strumenti di supporto alla rendicontazione che consentano un veloce rientro delle somme anticipate.

Opportunità

Oltre ai rischi connessi all'espletamento delle procedure di gara, al rispetto delle scadenze per le opere infrastrutturali e non, le soluzioni prospettate offrono anche delle opportunità e dei benefici sia per il GECT GO che per i comuni coinvolti:

1. **Rafforzamento del posizionamento strategico del GECT GO:** La Capitale Europea della Cultura è stata indubbiamente una piattaforma che ha permesso di consolidare il ruolo del GECT GO come attore centrale nella cooperazione transfrontaliera. Il ruolo del GECT a livello europeo si è rafforzato ed è all'attenzione dei tavoli decisionali a più livelli per supportarne l'ulteriore sviluppo come ente necessario alla governance di un territorio. Questo potrebbe aprire le porte a nuovi finanziamenti, progetti e collaborazioni, sia a livello europeo che locale, rafforzando la percezione del GECT GO come modello di governance transfrontaliera. Un primo strumento avviato come azione pilota dalla

CE è il bando per costituire i Cross Border Focal Point, iniziativa promossa nell'ambito del nuovo regolamento EU BridgeforEU al quale il GECT GO è candidato.

2. Legacy e sviluppo sostenibile: La pianificazione e l'implementazione delle iniziative previste da GO! 2025 creano l'opportunità di sviluppare infrastrutture e programmi culturali che abbiano un impatto duraturo sul territorio. L'attenzione alla legacy post-2025 permetterà di capitalizzare gli investimenti effettuati, trasformando le iniziative culturali in strumenti di sviluppo socioeconomico per gli anni successivi.
3. Integrazione tra i territori e rafforzamento delle relazioni transfrontaliere: GO! 2025 ha permesso di rafforzare la sinergia tra i comuni fondatori e i partner istituzionali, promuovendo una visione comune e integrata per lo sviluppo del territorio. Questa coesione può estendersi anche ad altri settori oltre quello culturale, generando benefici a lungo termine per la popolazione locale. Un esempio concreto ne è la piattaforma borderless wireless go2025.eu che è stata costruita con gli stakeholder del territorio transfrontaliero con un approccio partecipato e che continuerà anche dopo la Capitale ad agire come collettore e punto di incontro e dialogo tra le parti per promuovere in modo unitario il territorio borderless.
4. Aumento delle competenze del personale: La gestione di progetti complessi come GO! 2025 e SPF hanno rappresentato un'opportunità formativa unica per il personale del GECT GO, che può vantare competenze in ambiti strategici come la gestione dei fondi europei, la cooperazione internazionale e la promozione culturale. Queste competenze, acquisite durante il progetto, sono un patrimonio prezioso per l'ente e per i suoi futuri progetti. La confermata possibilità di lavorare a stretto contatto offre l'occasione per il personale dipendente di rafforzare la collaborazione tra gli enti coinvolti e di costruire passo dopo passo team transfrontalieri stabili con una visione ed una conoscenza a 360° gradi delle realtà coinvolte. Questo processo agevola il rafforzamento non solo organizzativo ma anche istituzionale del GECT GO come ente in grado di agire per e a favore dei comuni fondatori e del territorio.